

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

(Art. 89, comma 1, let h); Art. 96 comma 1 lett. g del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Allegato XV del D.Lgs. 81/08)

VULTUS S.r.l.

Via Enrico Mattei, snc – 53041 Asciano (SI)

Tipologia P.O.S. : 1° Emissione REV. 0 DEL 28/06/2024

Oggetto:

**LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E DEI PIEDRITTI
DELLE GALLERIE DELL'INTERA TRATTA AUTOSTRADALE DI COMPETENZA
DELLA SOCIETA' AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. DIREZIONE 3° TRONCO DI
BOLOGNA
CODICE APPALTO N.002/BOLOGNA/2020**

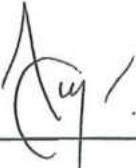
Committente: Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 3° Tronco - Bologna
Via Magnanelli, 5 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)

Impresa Appaltatrice: R.T.I. S.I.O.S.S. S.r.l. (Capogruppo) – AVR S.p.a. (Mandante) – GUBELA
S.p.a. (Mandante) – SIAS S.p.A. (Mandante)
Sede: Via dell'Industria, 14/16 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Impresa Esecutrice: VULTUS S.r.l.
Via Enrico Mattei, snc – 53041 Asciano (SI)

MANUTENZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE

Data: 28/06/2024

MATRICE DELLE EMISSIONI					
Data/Rif.	Tipologia Documento	Datore di Lavoro	RSPP	Medico Competente	RLST
28/06/2024	POS Rev. 0 1° Emissione	 VULTUS S.p.A. Ludmila Cojocar <small>nome e cognome</small>	Cojocar Ludmila 	Dott.ssa Crupi Antonella 	Meiattini Gabriele <small>ASSOCIAZIONE TOSCANA PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI SLC/RLST TOSCANA</small> 

PROGRESSIVO ELENCO ATTIVITA' LAVORATIVE ANALIZZATE	
Documento	LAVORAZIONI
28/06/2024 POS Rev. 0 - 1° Emissione	Segnaletica orizzontale

Sommario

Sommario.....	3
DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE	5
FINALITA' DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	6
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE	6
ADDETTI ALLE EMERGENZE E PREPOSTI - PERSONALE VULTUS S.R.L.	7
PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE OPERANTE IN CANTIERE E FORMAZIONE	8
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.....	9
CONSULTAZIONE RLST	9
ATTESTAZIONI DI IDONEITA' SANITARIA	9
MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA SVOLTE IN CANTIERE DALLE FIGURE NOMINATE	
DALL'IMPRESA ESECUTRICE	10
ORARIO E/O TURNI DI LAVORO.....	14
PRESENZA IN CANTIERE DI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI IN SUBAPPALTO	
.....	14
DESCRIZIONE DEI LAVORI ASSEGNATI.....	14
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	15
FASI DI LAVORO	17
PROCEDURE ASPI.....	18
MACCHINE, ATTREZZATURE, MEZZI ED OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATE NEI LAVORI	32
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	34
NORME DI SICUREZZA IN PRESENZA DI TRAFFICO	34
SOSTANZE E PREPARATI CHIMICI	35
VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE	36
VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIBRAZIONI MECCANICHE	36
MICROCLIMA	36
GESTIONE EMERGENZA IN GENERE E PRIMO SOCCORSO.....	44
PRINCIPALI RIFERIMENTI IN CASO DI EMERGENZA	46
PROCEDURA DI CHIAMATA SOCCORSI	46
SCHEDE RELATIVE ALLE FASI LAVORATIVE DI CANTIERE e VDR	47
ALTRE MISURE DI SICUREZZA E SALUTE DI CARATTERE GENERALE	85
SPECIFICHE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI PER GESTIONE RISCHIO COVID-19	86
ALLEGATI AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA.....	88
-ALLEGATO 1 - RSPP	88
-ALLEGATO 2 – MEDICO COMPETENTE.....	88
-ALLEGATO 3 - RLST.....	88
-ALLEGATO 4 – DIRIGENTI E PREPOSTI	88
-ALLEGATO 5 – ADDETTI ALLE EMERGENZE	88
-ALLEGATO 6 – DOCUMENTI PERSONALE	88

-ALLEGATO 7 – DOCUMENTI MEZZI/ATTREZZATURE	88
-ALLEGATO 8 – VALUTAZIONE MMC	88
-ALLEGATO 9 – VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO.....	88
-ALLEGATO 10 – VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI.....	88
-ALLEGATO 11 – VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE.....	88
-ALLEGATO 12 – DICHIARAZIONI E DOCUMENTI IMPRESA	88

DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE

OGGETTO DEI LAVORI	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E DEI PIEDRITTI DELLE GALLERIE DELL'INTERA TRATTA AUTOSTRADALE DI COMPETENZA DELLA SOCIETA' AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. DIREZIONE 3° TRONCO DI BOLOGNA CODICE APPALTO N.002/BOLOGNA/2020
UBICAZIONE DEL CANTIERE	TRATTI AUTOSTRADALI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE 3° TRONCO – BOLOGNA Autostrada A/1 (MI-NA) dal km 119+500 al km 210+100 Autostrada A/13 (BO-PD) dal km 0+000 al km 116+735 Autostrada A/14 (BO-TA) dal km.0+000 al km.60+000 Autostrada R/14 (Racc. Casal.) dal km 0+000 al km 5+000 Autostrada R/01 (Ramo Verde) dal km 0+000 al km 3+300 Autostrada R/43 (Racc. Sasso Marconi) dal km 0+000 al km 2+700 Autostrada D/13 (Dir. PD Sud) dal km 0+000 al km 4+338 Autostrada D/14 (Dir. Ravenna) dal km 0+000 al km 29+800 Autostrada D/23 (Dir. FE) dal km 0+000 al km 6+270 Autostrada T/06 (Tang. BO) dal km 0+000 al km 22+200
COMMITTENTE DEI LAVORI	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. Via Bergamini, 50 – 00159 Roma Direzione 3° Tronco - Bologna Via Magnanelli, 5 – 40033 Casalecchio di Reno - BOLOGNA Telefono 051.599111 – Fax 051.599207 – PEC autostradepertaliadt3bologna@pec.autostrade.it
RUP	Ing. Dario Barese c/o Autostrade per l'Italia S.p.A. – Direzione 4° Tronco – Firenze Via di Limite SNC - 50013 Campi Bisenzio (FI) Telefono 051.599111 – Fax 051.599207 – PEC autostradepertaliadt3bologna@pec.autostrade.it
DIRETTORE DEI LAVORI	Ing. Cristian Bruni c/o TECNE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. Via Magnanelli, 5 – 40033 Casalecchio di Reno - BOLOGNA cell. 347.2166561
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE)	Ing. Andrea Perini c/o TECNE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. Via Magnanelli, 5 – 40033 Casalecchio di Reno - BOLOGNA cell. 345.6881025
IMPRESA APPALTATRICE	R.T.I. S.I.O.S.S. S.r.l. (Capogruppo) – AVR S.p.a. (Mandante) – GUBELA S.p.a. (Mandante) – SIAS S.p.A. (Mandante) Sede: Via dell'Industria, 14/16 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO) Telefono 0481/474962 - Fax 0481/474835
DATORE DI LAVORO IMPRESA APPALTATRICE (CAPOGRUPPO)	Maurizio Puntin Via dell'Industria, 14/16 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO) Telefono 0481/474962

IMPRESA SUBAPPALTATRICE/ ESECUTRICE	VULTUS S.r.l. Via Enrico Mattei, snc – 53041 Asciano (SI) Tel. +39 344 0458399 e-mail: info@vultus.it – pec: info@pec.vultus.it
LAVORI AFFIDATI ALL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE/ ESECUTRICE	MANUTENZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE
IMPORTO LAVORI AFFIDATI ALL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE	€ 149.000,00
DATA PRESUNTA INIZIO DEI LAVORI IMPRESA SUB APPALTATRICE/ESECUTRICE	Giugno 2024
DATA MASSIMA FINE LAVORI IMPRESA SUBAPPALTATRICE /ESECUTRICE	COINCIDENTE CON FINE LAVORI APPALTO PRINCIPALE

FINALITA' DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

La finalità del presente documento è quella di specificare le misure di prevenzione e protezione di sicurezza adottate dall'impresa VULTUS S.r.l. per l'esecuzione delle opere citate in oggetto, in relazione al Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) dell'Impresa Appaltatrice ed al PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC), oltre alle disposizioni del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Ragione sociale VULTUS S.r.l.	
Indirizzo sede legale Via Enrico Mattei, snc – 53041 Asciano (SI)	
Partita Iva 01536650524	
Camera di Commercio di: Arezzo-Siena	Numero iscrizione: 01536650524 (REA: SI-209265)
Posizione INPS:	n. 7504699129 - Siena
Posizione INAIL (ditta):	Codice ditta: 20758624/28 P.A.T. 96135241- Siena
Posizione CASSA EDILE	n. 007011 - Siena
Organico medio annuo (anno 2023) Relativo all'anno precedente a quello del presente documento: n° 1 amministratore unico (<i>non dipendente</i>)	
Organico attuale Dimensione aziendale alla data odierna: n° 8 unità, distinta per qualifica come sotto elencato: n° 5 operai n° 1 impiegato n° 1 collaboratore coordinato continuativo n° 1 amministratore unico (<i>non dipendente</i>)	

Indirizzo sede operativa Via Enrico Mattei, snc – 53041 Asciano (SI)		
Telefono: +39 344 0458399	pec info@pec.vultus.it	e-mail info@vultus.it
Attività prevalente dell'Impresa risultante dal Registro Imprese della CCIAA Fornitura, posa in opera e manutenzione della segnaletica stradale, verticale e orizzontale, luminosa e non, verniciatura della segnaletica orizzontale e di altri segnali, installazione di barriere di sicurezza, cartelli segnaletici stradali e simili. Codice ATECO: 42.11		
Datore di Lavoro Cojocar Ludmila (legale rappresentante in qualità di Amministratrice Unica) tel. +39 344 0458399		
Direttore Tecnico / Direttore Tecnico di cantiere dell'impresa Ing. Olivieri Carlo – tel. +39 328.3657076		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Cojocar Ludmila - tel. +39 344 0458399		
Medico competente Dott.ssa Crupi Antonella Via Cassia Sud n.35, 53100 Siena (SI) – tel. +39 349 8352120		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) Meiattini Gabriele – tel. +39 388 6438630		
Assistente tecnico di cantiere Geom. Lepre Emiliano – tel. +39 327 7449003		

ADDETTI ALLE EMERGENZE E PREPOSTI - PERSONALE VULTUS S.R.L.

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Mansione</i>	<i>Formazione</i>	<i>Data effettuazione (ultimo aggiornamento)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Rif. Doc.</i>
Lepre Emiliano	-Operaio edile 4° liv. Addetto segnaletica -Assistente Tecnico di cantiere	Preposto (formazione 48 ore RSPP e succ.vi aggiornamenti)	12/11/2019	12/11/2024	POS REV 0
		Add. Antincendio	09/04/2021	09/04/2026	POS REV 0
		Add. Primo Soccorso	19/12/2023	19/12/2026	POS REV 0
Petrella Vincenzo	Operaio edile 2° liv. Addetto segnaletica	Preposto	12/06/2023	12/06/2025	POS REV 0
		Add. Antincendio	01/02/2021	01/02/2026	POS REV 0
		Add. Primo Soccorso	31/07/2021	31/07/2024	POS REV 0
Esposito Vincenzo	Operaio edile 1° liv. Addetto segnaletica	Preposto	06/05/2024	06/5/2026	POS REV 0
		Add. Primo Soccorso	27/05/2024	27/05/2027	POS REV 0

Nesim Erduan	Operaio edile 1° liv. Addetto segnaletica	Add. Antincendio	01/02/2021	01/02/2026	POS REV 0
		Add. Primo Soccorso	31/07/2021	31/07/2024	POS REV 0
Ricupero Emilio	Operaio edile 1° liv. Addetto segnaletica	Add. Primo Soccorso	27/05/2024	27/05/2027	POS REV 0

PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE OPERANTE IN CANTIERE E FORMAZIONE

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Mansione</i>	<i>Formazione</i>	<i>Data effettuazione (ultimo aggiornamento)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Rif. Doc.</i>
Lepre Emiliano	-Operaio edile 4° liv. Addetto segnaletica -Assistente Tecnico di cantiere	Formazione Art.37- (formazione 48 ore RSPP e succ.vi aggiornamenti)	12/11/2019	12/11/2024	POS REV 0
		Segnaletica Stradale D.M. 22/01/2019	07/10/2023	07/10/2028	POS REV 0
		Segnaletica Cantieri "ASPI"	15/10/2023	15/10/2025	POS REV 0
Petrella Vincenzo	Operaio edile 2° liv. Addetto segnaletica	Formazione Art.37	18/04/2023	18/04/2028	POS REV 0
		Segnaletica Stradale D.M. 22/01/2019	07/10/2023	07/10/2028	POS REV 0
		Segnaletica Cantieri "ASPI"	29/09/2023	29/09/2025	POS REV 0
Esposito Vincenzo	Operaio edile 1° liv. Addetto segnaletica	Formazione Art.37	25/10/2023	25/10/2028	POS REV 0
		Segnaletica Stradale D.M. 22/01/2019	03/05/2024	03/05/2029	POS REV 0
		Segnaletica Cantieri "ASPI"	02/10/2023	02/10/2025	POS REV 0
Nesim Erduan	Operaio edile 1° liv. Addetto segnaletica	Formazione Art.37	12/06/2023	12/06/2028	POS REV 0
		Segnaletica Stradale D.M. 22/01/2019	08/06/2023	08/06/2028	POS REV 0
		Segnaletica Cantieri "ASPI"	29/09/2023	29/09/2025	POS REV 0
Ricupero Emilio	Operaio edile 1° liv. Addetto segnaletica	Formazione Art.37	22/05/2024	22/05/2027	POS REV 0
		Segnaletica Stradale D.M. 22/01/2019	20/05/2024	20/05/2029	POS REV 0
		Segnaletica Cantieri "ASPI"	06/06/2024	06/06/2026	POS REV 0

In caso di variazione del personale, l'elenco aggiornato sarà trasmesso al Committente prima dell'ingresso in cantiere, insieme alla necessaria documentazione di sicurezza.

Ai lavoratori sopra elencati è applicato il CCNL EDILE INDUSTRIA.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

(d.lgs 81/2008 o s.m.l., All. XV, par. 3.2.1 lot 1)

Formazione

Gli attestati dei corsi di formazione forniti ai lavoratori occupati in cantiere sono allegati al presente documento (attestati corsi di formazione di base Art.37, corso di formazione per addetto al primo soccorso, corso di formazione per addetto antincendio, corso di formazione per preposti, corso di formazione per addetti segnaletica stradale D.M. 22/01/2019, attestati di partecipazione al corso "Segnaletica Cantieri" di ASPI, corso di formazione per RLST, corso di formazione per RSPP)

Informazione

I lavoratori operanti in cantiere hanno preso visione del POS, sono stati informati ed edotti dal Datore di lavoro in merito alle procedure da rispettare, alle misure di prevenzione e protezione da attuare, ai dispositivi di protezione individuali e collettivi da adottare e, in particolare, circa i contenuti del presente Piano Operativo di Sicurezza e, circa gli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 20 - D.lgs. 81/2008.

Sarà inoltre informato e formato, sulle necessità e/o adempimenti scaturiti dalle eventuali riunioni di coordinamento.

CONSULTAZIONE RLST

(d.lgs 81/2008 e s.m.l., art.100, comma 4, art.102)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale ha partecipato alle varie fasi del processo di valutazione dei rischi ed in particolare è stato consultato e informato secondo le modalità previste dal D.Lgs. 81/08.

Prima dell'accettazione del PSC, il Datore di lavoro ha consultato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli ha fornito eventuali chiarimenti sul contenuto del piano.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

RLST- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale, proposte formulate

- NO
 Sì, quali:

Nome cognome RLST
Gabriele Meiattini

firma ASSOCIAZIONE TOSCANA PER LA SICUREZZA
 DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI
 SLO RLST TOSCANA
 Meiattini Gabriele



ATTESTAZIONI DI IDONEITA' SANITARIA

Tutti i dipendenti sono sottoposti a controllo medico periodico secondo le disposizioni del medico competente in base alla vigente normativa.

I dipendenti addetti alle lavorazioni sono idonei a svolgere tali mansioni: gli attestati di idoneità originali sono depositati presso la sede del datore di lavoro.

MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA SVOLTE IN CANTIERE DALLE FIGURE NOMINATE DALL'IMPRESA ESECUTRICE

(d.lgs. 81/2008 e s.m.i., All. XV, par. 3.2.1. let b)

Direttore tecnico di cantiere:

- Nominare, quando necessario, i lavoratori preposti informando del loro ruolo tutti i lavoratori coinvolti o presenti nelle operazioni in atto;
- Comunicare agli eventuali preposti e ai lavoratori le informazioni, misure e disposizioni contenute nel presente piano;
- Comunicare ai preposti e anche per tramite di questi ai lavoratori le istruzioni di loro competenza, eventualmente trasmesse dal Committente o dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- Provvedere o suggerire l'adeguamento delle misure e disposizioni descritte nel presente documento, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
- Pianificare per quanto di competenza dell'impresa la eventuale presenza simultanea o successiva delle diverse imprese o lavoratori autonomi all'interno del cantiere e disporre (sempre per quanto di competenza dell'impresa) l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva;
- Fare sì che siano poste in atto le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi nel cantiere e ai fini dell'evacuazione dei lavoratori (sempre per quanto di competenza dell'impresa);
- Assicurarsi dell'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori in relazione alle operazioni da effettuare;
- Sospendere, in caso di segnalazione o accertamento diretto di pericolo grave ed imminente, le singole lavorazioni;
- Prescrivere, quando necessario, controlli a macchine, attrezzature, opere provvisorie;
- Sovrintendere alla corretta realizzazione, modifica, manutenzione delle opere provvisorie;
- Comunicare al Coordinatore per la sicurezza ogni atto significativo ai fini della sicurezza;
- Provvedere all'aggiornamento del POS.

Assistente tecnico di cantiere:

- Collabora con il Direttore tecnico di cantiere nelle mansioni indicate;

Preposti

- sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza.
- In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti.
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37, in particolare riferito al 7-ter del suddetto articolo.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

(ART. 20 – D.LGS. 81/08)

- Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- I lavoratori devono in particolare:
 - a) **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, **all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**;
 - b) **osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro**, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) **utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi**, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) **utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione** messi a loro disposizione;
 - e) **segnalare** immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto **le deficienze dei mezzi e dei dispositivi** di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) **non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza** o di segnalazione o di controllo;
 - g) **non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza** ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
- I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- individuare i fattori di rischio aziendali;
- effettuare una valutazione dei rischi;
- individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- fornire ai lavoratori le informazioni necessarie.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS-RLST)

- accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
- è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37 D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37 D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35 D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- fa proposte in merito alla attività di prevenzione;

- avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Medico competente

- collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale;
- programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; tale cartella e' conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;
- consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima; l'originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, da parte del datore di lavoro, per almeno dieci anni, salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni del presente decreto;
- (lettera soppressa)
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi;
- la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Addetti alle emergenze

Addetto Primo soccorso:

In primo luogo il suo compito è contattare gli organi preposti alla gestione delle emergenze, di conseguenza deve:

- saper riconoscere un'emergenza sanitaria;
- riconoscere e prevenire pericoli evidenti
- riconoscere e prevenire probabili post-trauma
- sapersi accertare le condizioni psico-fisiche del lavoratore che ha subito l'infortunio
- attuare gli interventi di primo soccorso
- conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- conoscere patologie relative al luogo di lavoro
- conoscere le modalità di allerta del sistema di soccorso

Addetto Antincendio:

- Conosce **e mantiene in efficienza tutti i sistemi e le procedure di prevenzione incendi**, estintori, idranti, uscite di emergenza, porte tagliafuoco, pompe, allarmi, piani di emergenza e di evacuazione;
- Attua **tutte le misure utili a prevenire combustioni e a gestire le emergenze**, per esempio controllando l'efficienza delle vie di fuga o utilizzando adeguatamente gli estintori;
- Analisi delle **cause di incendio** più comuni e allontanare ove possibile materiale combustibile da sorgenti di Innesco.
- **Controlli** degli ambienti di lavoro e delle attrezzature;
- Aggiorna **e mantiene efficiente la segnaletica di sicurezza e di emergenza**;
- Verificare che **le vie di fuga siano percorribili** agevolmente;
- Controllo dell'efficienza **delle Luci di Emergenza**.

Durante l'Emergenza:

- Una volta avvisato dell'emergenza in atto deve subito recarsi sul posto e valutare l'entità dell'emergenza;
- Se l'emergenza è di lieve entità, controllabile mediante l'uso di estintori, per esempio, deve adoperarsi per far rientrare la situazione;
- Nel caso in cui egli non riesca a controllare l'evento deve dare immediatamente inizio alla procedura di evacuazione, attivando il dispositivo acustico per la segnalazione di allarme o dando istruzioni ad altri per agire in merito;
- Avvisare gli addetti alle chiamate di emergenza (di solito il centralino) chiedendo di allertare i soccorsi esterni;
- Agire su valvole e interruttori per inibire il flusso di gas pericolosi e/o corrente elettrica;
- Isolare il luogo in cui sta avvenendo l'emergenza, assicurandosi dell'effettiva chiusura delle porte tagliafuoco;
- Aiutare le persone presenti ad evacuare, in special modo, uno o più addetti devono occuparsi delle persone con visibilità o mobilità ridotta e assicurarsi che tutti raggiungano il punto di ritrovo;
- Verificare l'effettivo abbandono di tutti i locali, chiudendo a chiave le porte dietro di sé;
- Fare l'appello del personale, per accertarsi che tutti siano giunti al punto di ritrovo, in caso negativo iniziare le ricerche e informare i soccorsi esterni;
- Supportare i soccorsi esterni dando le informazioni del caso;
- Segnalare la fine dell'emergenza quando la situazione di pericolo è cessata;
- Chiedere la rimessa in esercizio degli impianti e la ripresa dell'attività, in seguito agli accertamenti sulla sicurezza degli impianti e dei fabbricati.

ORARIO E/O TURNI DI LAVORO

(d.lgs. 81/2008 e s.m.i., All. XV, par. 3.2.1. let c)

Le lavorazioni in cantiere avverranno presumibilmente su di un turno di lavoro di 8 ore giornaliere per ciascun dipendente.

Il normale orario di lavoro diurno va dalle 8:00 alle 17:00, il normale orario di lavoro notturno va dalle 21:00 alle 7:00.

L'inizio e la fine del turno di lavoro potrà essere concordato in base alle necessità della Direzione Lavori, con possibilità anche di orario notturno e/o festivo.

In caso di condizioni meteorologiche avverse i lavori saranno temporaneamente sospesi.

PRESENZA IN CANTIERE DI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI IN SUBAPPALTO

VULTUS S.R.L. sarà presente in cantiere in qualità di impresa subappaltatrice per conto dell'Impresa appaltatrice R.T.I. S.I.O.S.S. S.r.l. (Capogruppo) – AVR S.p.a. (Mandante) – GUBELA S.p.a. (Mandante) – SIAS S.p.a. (Mandante).

In cantiere potrà essere presente personale del Committente per attività di supervisione e controllo.

Nel caso di interferenze con altre imprese esecutrici saranno effettuate apposite riunioni di cooperazione e coordinamento

DESCRIZIONE DEI LAVORI ASSEGNATI

VULTUS S.r.l. opererà come Impresa subappaltatrice per conto dell'Impresa appaltatrice R.T.I. S.I.O.S.S. S.r.l. (Capogruppo) – AVR S.p.a. (Mandante) – GUBELA S.p.a. (Mandante) – SIAS S.p.a. (Mandante).

Le attività oggetto del presente POS riguardano interventi di:

MANUTENZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE

nell'ambito del seguente appalto:

LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E DEI PIEDRITTI DELLE GALLERIE DELL'INTERA TRATTA AUTOSTRADALE DI COMPETENZA DELLA SOCIETA' AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. DIREZIONE 3° TRONCO DI BOLOGNA.

CODICE APPALTO N.002/BOLOGNA/2020

Le tratte autostradali interessate dai lavori sono le seguenti:

Autostrada A/1 (MI-NA) dal km 119+500 al km 210+100 car. Nord e Sud

Autostrada A/13 (BO-PD) dal km 0+000 al km 116+735

Autostrada A/14 (BO-TA) dal km.0+000 al km.60+000 car. Nord e Sud

Autostrada R/14 (Raccordi di Casalecchio) dal km 0+000 al km 5+000 car. Nord e Sud

Autostrada R/01 (Ramo Verde) dal km 0+000 al km 3+300

Autostrada R/43 (Raccordo Sasso Marconi) dal km 0+000 al km 2+700 car. Nord e Sud

Autostrada D/13 (Allacciamento SS16 Dir. PD Sud) dal km 0+000 al km 4+338

Autostrada D/14 (Dir. Ravenna) dal km 0+000 al km 29+800

Autostrada D/23 (Allacciamento SS 16 Dir. FE Sud) dal km 0+000 al km 6+270

Autostrada T/06 (Tangenziale di Bologna) dal km 0+000 al km 22+200

Le attività saranno svolte solo dopo la posa, se non già presente, della segnaletica cantieristica stradale (inizio lavori) e prima della rimozione della stessa (fine lavori).

Nello specifico gli interventi sul cantiere sono relativi a:

Segnaletica orizzontale di cui:

- Tracciatura di segnaletica orizzontale (linee di margine carreggiata e mezzerie, contorni isole spartitraffico o pedonali, passaggi pedonali, linee d'arresto, scritte, zebraure, stalli auto e moto, frecce direzionali, ecc.) in vernice a solvente/acqua con traccialinee a freddo;

Le attività oggetto dei lavori interessano le seguenti tipologie di strade:

- Strade tipo A a due corsie;
- Strade tipo A a tre corsie.

per tutta la competenza e pertinenze (piattaforma, stazioni, intersezioni esterne, aree di servizio e parcheggio, ecc.) della DT 3°.

Si utilizzeranno le seguenti tipologie di cantiere:

CANTIERI FISSI:

Verranno posti in opera cantieri di tipo fisso – IN CONFORMITÀ A QUANTO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA (DM 22/01/2019, “DISCIPLINARE ASPI Rev. 02 del 27/10/2023 – MANUALE PER LA SICUREZZA ASPI, nonché D.Lgs. 81/08) per l’esecuzione delle attività di posa in opera segnaletica stradale orizzontale su nuove pavimentazioni e per il ripasso di svincoli-aree di parcheggio-aree di servizio.

CANTIERI MOBILI – LENTO AVANZAMENTO:

Verranno posti in opera cantieri di tipo mobile – IN CONFORMITÀ A QUANTO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA (DM 22/01/2019, “DISCIPLINARE ASPI Rev. 02 del 27/10/2023 – MANUALE PER LA SICUREZZA ASPI, nonché D.Lgs. 81/08) per l’esecuzione delle attività di ripasso segnaletica preesistente sull’asse ed anche sui rami di svincolo. Il cantiere mobile lento avanzamento potrebbe inoltre trovare impiego durante le attività di ripasso delle piazzole di sosta, SOS e qualsiasi altra attività resa necessaria in corsia di emergenza.

Nel caso in cui si riscontrasse la necessità di operare in situazioni particolari/non convenzionali o con presenza di situazioni difformi dall’ordinarietà, sarà cura della Scrivente, interpellare la direzione tecnica della Committente, nonché il CSE, per individuare la soluzione più idonea e sicura, per il proseguo delle attività.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Le opere e le forniture relative al cantiere in oggetto, saranno realizzate a regola d’arte al fine di garantire il rispetto dei requisiti essenziali di:

- resistenza e stabilità
- igiene, salute ed ambiente
- sicurezza di utilizzazione.

Ogni squadra di lavoro dell’impresa, disporrà di automezzo furgonato nel quale saranno presenti i seguenti elementi:

1. cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/03;
2. estintore portatile di almeno 6 Kg classe A-B-C- con capacità estinguente non inferiore a 21A-113B-C, presente su ogni automezzo;
3. mezzo di comunicazione personale telefonico per attivare le emergenze.

Fornitura elettrica

Per le lavorazioni oggetto del presente POS non si prevede la necessità di ricorrere ad energia elettrica tramite allaccio a rete, ma si ricorrerà solamente, in caso di necessità (al momento non previsto), ad un gruppo elettrogeno portatile di potenza inferiore a 3 Kw da posizionare all’interno dell’area delimitata, necessario per l’alimentazione delle piccole attrezzature elettriche.

Non è comunque prevista la realizzazione a cura di VULTUS Srl di impianti elettrici, messa a terra o per le scariche atmosferiche.

Fornitura idrica

Per le lavorazioni da eseguirsi in cantiere non si necessita di acqua, se non eventualmente in piccole quantità. Per quanto concerne l’acqua destinata ai lavoratori si rammenta che per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo dell’acqua devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l’inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie. L’acqua da bere, quindi, deve essere distribuita in recipienti chiusi.

Servizi igienico assistenziali:

In alternativa all’installazione di propri servizi igienico sanitari e logistici fissi, anche in considerazione della tipologia di cantiere stradale temporaneo mobile, si intende utilizzare servizi igienici di attività pubbliche che si trovano in vicinanza del cantiere, presso cui gli operai potranno usufruire anche del servizio mensa esterno al cantiere.

Nel caso ciò non sia possibile, per i cantieri fissi o per eventuali restrizioni dovute all'aggravarsi di situazioni pandemiche (es. COVID-19) e pertanto dovesse risultare più ottimale la presenza di un WC chimico, si prevede l'uso di apposito bagno chimico trasportabile da tenere sui mezzi di cantiere. Gli addetti ai lavori osserveranno norme di comportamento tali da garantire l'igiene e la pulizia dei servizi igienico assistenziali a loro disposizione.

Se il personale è in trasferta ed è alloggiato in albergo o in altra struttura ricettiva, usufruisce dei servizi igienici e delle docce dell'albergo o della struttura ricettiva stessi.

Gli operai che arrivano sul luogo di lavoro, già indossano il vestiario predisposto per l'esecuzione delle opere in cantiere.

Presidi sanitari

Sarà messa a disposizione del personale una cassetta di pronto soccorso e/o pacchetto di medicazione così come disposto dal D.M. del 15 Luglio 2003 n. 388.

Baraccamenti/aree di stoccaggio

Per le lavorazioni da eseguirsi, non si prevede la necessità di installare baracche da cantiere quando si opera tramite cantiere stradale provvisorio mobile. Non si necessita di aree fisse di stoccaggio dei materiali; materiali ed attrezzature saranno a bordo dei mezzi mobili. L'eventuale stoccaggio provvisorio dei materiali viene eseguito nelle immediate vicinanze del punto di posa in opera. I materiali e le attrezzature in stoccaggio saranno sistemati nei punti indicati dal Responsabile di cantiere dell'impresa affidataria ed in configurazioni tali da mantenerne l'equilibrio e da non costituire intralcio per la circolazione. In particolare non verranno eseguiti stoccaggi nelle aree non oggetto dei lavori.

Delimitazione dell'area di cantiere

- Strada tipo A (art. 2, Nuovo codice della Strada) a 2 corsie di marcia

- Strada tipo A (art. 2, Nuovo codice della Strada) a 3 corsie di marcia

Per ciascuna tipologia di intervento, sarà cura dell'impresa esecutrice installare, dove necessario se non già presente, la cantierizzazione specifica delle aree di intervento su cui andrà ad operare. Gli interventi di VULTUS S.r.l. avranno inizio solamente al termine di tale operazione.

L'area specifica in cui verranno svolti i lavori da parte dell'impresa esecutrice, sarà accuratamente e preventivamente individuata, soprattutto in relazione alle esigenze di continuità del traffico, della percorrenza pedonale, dei servizi e sottoservizi preesistenti, in particolare:

- rete gas;
- rete elettrica;
- rete elettrica interrata;
- rete idrica;
- rete fognaria;
- reti telematiche.

L'impresa esecutrice dovrà comunicare preventivamente al Committente quanto segue:

- l'inizio dell'installazione della segnaletica per la riduzione di carreggiata;
- l'avvenuto completamento della posa;
- l'eventuale ribaltamento dalla corsia di sorpasso alla corsia di marcia, o viceversa;
- l'inizio del ritiro della segnaletica;
- l'avvenuto completamento dell'abbattimento della stessa.

Tutte le attività di apposizione di segnaletica stradale temporanea saranno svolte ai sensi del Decreto Interministeriale 22/01/2019.

Tutta la cantierizzazione sarà eseguita in conformità all'art.21 C.d.S., dagli artt. Dal 30 al 43 del Regolamento di attuazione del C.d.S. e del D.M. 10/07/2002, del D.M. 10 luglio 2002, nonché al "DISCIPLINARE PER L'INSTALLAZIONE, CONDUZIONE E RIMOZIONE DEI CANTIERI DI LAVORO SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA - Rev. 2 del 27/10/2023" delle procedure ASPi.

In ogni caso, oltre a rispettare le prescrizioni del proprietario dell'opera, si predisporranno segnali e delimitazioni tali da garantire la sicurezza del Personale Dipendente e degli utenti della sede stradale.

Per tutta la durata dei lavori, l'impresa garantirà una continua pulizia della sede stradale.

<p>Accessi e viabilità interna di cantiere</p> <p>La viabilità di accesso al cantiere è integrata nella viabilità ordinaria. L'immissione sulla strada dovrà avvenire con molta prudenza e nel rispetto del codice della strada. All'occorrenza, quando in cantiere è previsto l'arrivo di un mezzo ingombrante, occorrerà disporre un addetto sulla strada, opportunamente vestito con indumenti ad alta visibilità, per fermare i veicoli transitanti sulla via e per guidare le manovre dell'automezzo all'uscita dal cantiere.</p>
<p>Aree di preparazione</p> <p>Non si necessita di aree di preparazione.</p>
<p>Movimentazioni</p> <p>Le movimentazioni dei materiali saranno eseguite manualmente. Durante tali operazioni, si raccomanda di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -evitare la movimentazione manuale dei carichi troppo pesanti (>30 kg) per un solo addetto -gli oggetti devono essere mantenuti puliti e non scivolosi -utilizzare i guanti in dotazione se i materiali presentano rischi di taglio, abrasioni, ecc.. -organizzare il trasporto dei carichi più pesanti per brevi tratti e prevedendo opportune soste -valutare preventivamente il peso, le caratteristiche del materiale da trasportare e le relative misure organizzative da adottare -controllare preventivamente che il percorso sia libero da intralci, inciampi, e che lo spazio necessario per i movimenti sia sufficiente -appoggiare i piedi su superfici resistenti e non scivolose -distribuire correttamente lo sforzo su tutto il corpo, per non sovraccaricare la colonna vertebrale, mantenendo la schiena in posizione eretta -esercitare l'azione di sollevamento con le gambe, flettendo le ginocchia, mantenendo il carico vicino al corpo -evitare torsioni del tronco, inarcamenti della schiena -se possibile servirsi per gli spostamenti di carrelli -per carichi più pesanti (>30 kg) organizzare il trasporto tra più persone -porre attenzione nello spostamento di materiali di forma cilindrica (es. fusti) per evitare movimenti incontrollati degli stessi -non effettuare mai lo scarico del materiale per caduta
<p>Opere provvisoriale</p> <p>Non saranno utilizzate opere provvisoriale ed in particolare non sono previsti ponteggi o ponti su ruote a torre.</p>
<p>Segnaletica di cantiere</p> <p>Si potrà operare sia in zona già cantierizzata che in zona da cantierizzare. Sarà comunque cura dell'impresa esecutrice installare, dove necessario se non già presente, la cantierizzazione specifica delle aree di intervento su cui andrà ad operare. Per il posizionamento della segnaletica e cartellonistica di cantiere si veda scheda 1.</p>

Per quanto non previsto nel presente piano, l'esecuzione delle opere è soggetta all'osservanza di quanto prescritto dalle normative vigenti e dalle disposizioni del Committente. I lavori in oggetto saranno peraltro condotti nel rispetto delle misure generali di tutela dei lavoratori previste dalle vigenti normative ed in particolare dal Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i.-
Queste norme verranno osservate nell'approntamento e nella gestione del cantiere di lavoro.

FASI DI LAVORO

Le attività svolte in cantiere per la realizzazione delle opere previste, possono essere raggruppate, per ciascun intervento, nelle seguenti fasi di lavoro:

FASI DI LAVORO *)	Scheda di riferimento *)
-------------------	--------------------------

1	Allestimento del cantiere su strade tipo A	Scheda 01
2	Segnaletica orizzontale a freddo	Scheda 02

*) L'impresa ha intenzione di eseguire le fasi di lavoro secondo l'ordine cronologico sopra riportato; la direzione dei lavori e/o il coordinatore per la sicurezza sono invitati ad esaminare attentamente il contenuto del presente piano, verbalizzando per iscritto eventuali disposizioni differenti da quanto sopra riportato, in relazione a specifiche esigenze valutate durante l'esecuzione dei lavori.

*) Attraverso l'uso di specifiche schede, allegate al P.O.S., vengono indicate le fasi di lavorazione, i rischi connessi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare durante i lavori

PROCEDURE ASPI

1. Indirizzi operativi per la sicurezza dell'operatore su strada

Nel presente paragrafo vengono resi parte integrante del POS le:

ISTRUZIONE OPERATIVA

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA SICUREZZA DELL'OPERATORE SU STRADA - Rev. 7 del 27/09/2022

che annulla e sostituisce le precedenti

LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA DELL'OPERATORE SU STRADA - Rev. 6 del 15/01/2016

OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

La suddetta istruzione, riportata integralmente in allegato al presente documento, operativa descrive con riferimento a tutti i processi aziendali che comportino attività su strada (es. Viabilità, Esercizio e Realizzazione Asset) gli indirizzi operativi relativi a:

- le norme di comportamento che devono essere adottate da tutti gli operatori che effettuino attività in autostrada con particolare attenzione alla posa, movimentazione e rimozione della segnaletica per cantieri;
- i ruoli, le responsabilità e i principi di controllo da attuare nell'ambito del suddetto processo.

MODIFICHE RISPETTO ALLA PRECEDENTE DOCUMENTAZIONE

La presente revisione ha comportato l'aggiornamento:

- delle prescrizioni relative alle dotazioni di DPI previste per tutti gli operatori che intervengono su strada in presenza di traffico, anche in relazione a DVR, POS, PSC o DUVRI (§1.2);
- della disciplina delle comunicazioni con i Centro Radio Informativo (§ 1.3);
- in linea generale di molte istruzioni operative, integrate per meglio rispondere alle esigenze di sicurezza del personale e della circolazione;
- rispetto al DM 22 gennaio 2019, sui criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare (§ 1, 3, 4 e Appendice);
- inserimento di un nuovo capitolo dedicato specificatamente alle Merci Pericolose (§ 5);
- inserimento, in allegato, delle linee guida relative al "Primo intervento congiunto delle pattuglie della Polizia Stradale e degli operatori della Viabilità in situazioni di emergenza";
- dei riferimenti alla Policy Integrata dei Sistemi di Gestione di Gruppo (o politica);
- allineamento al nuovo framework normativo aziendale.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nei presenti “Indirizzi operativi per la Sicurezza dell’Operatore su Strada” vengono riportate le norme di comportamento che devono essere adottate da tutti gli operatori che effettuino attività in autostrada con particolare attenzione alla posa, movimentazione e rimozione della segnaletica per cantieri.

In riferimento alla vigente legislazione in materia, l’Azienda, esige dal personale ASPI la più puntuale osservanza delle istruzioni contenute nel presente documento, ricordando che ogni violazione delle stesse può configurarsi passibile di sanzioni disciplinari così come previsto all’art. 36 del CCNL e dal sistema disciplinare previsto dal modello di organizzazione e gestione della sicurezza ex D.Lgs. 231/01 e art. 30 D. Lgs. 81/2008.

Il personale neoassunto o in cambio mansione che non abbia già maturato esperienza ad intervenire su strada in presenza di traffico dovrà (dopo essere stato adeguatamente formato ed informato) superare il periodo di addestramento di almeno due mesi in affiancamento a colleghi esperti.

Per motivi puramente esplicativi, i mezzi e le divise raffigurate nei presenti Indirizzi operativi, sono quelli in dotazione al personale di Autostrade per l’Italia.

Le modalità operative del presente documento devono essere considerate come parametri minimi di sicurezza da adottare per tutto il personale che opera in autostrada; questo vale sia per Autostrade per l’Italia, sia per le Società controllate, che per le Aziende Appaltatrici/Subappaltatrici di lavori, prestazioni o servizi, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e coerentemente con gli obiettivi della Policy Integrata dei Sistemi di Gestione di Gruppo

Si riporta di seguito il cartiglio degli INDIRIZZI OPERATIVI PER LA SICUREZZA DELL’OPERATORE SU STRADA - Rev. 7 del 27/09/2022.



**INDIRIZZI OPERATIVI
 PER LA SICUREZZA DELL'OPERATORE
 SU STRADA**

	Struttura aziendale	Responsabile
Redatta da:	BUOP/COES	<i>Massimiliano Nigro</i>
Quality Gate:	DRCB/QUA	<i>Cristina Schiavi</i>
	DHCO/OPC	<i>Gregorio Moretti</i>
Approvata da:	BUOP	<i>Fernando De Maria</i>

2. Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia

Nel presente paragrafo viene reso parte integrante del POS il Manuale Operativo:

DISCIPLINARE PER L'INSTALLAZIONE, CONDUZIONE E RIMOZIONE DEI CANTIERI DI LAVORO SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA - Rev. 2 del 27/10/2023

riemesso in sostituzione della precedente Rev. 1 del 26/03/2023.

OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il manuale operativo:

- disciplina le modalità previste per i processi autorizzativi relativi alle cantierizzazioni, posti in essere dalle Direzioni di Tronco ai fini della gestione delle interferenze con la circolazione autostradale e/o con i propri standard di servizio;
- formalizza ruoli, responsabilità e principi di controllo nell'ambito del suddetto processo.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del documento è fornire il riepilogo delle prescrizioni e degli obblighi per le imprese appaltatrici e per le strutture aziendali addette alla manutenzione che operano in autostrada.

Le modalità operative del presente documento devono essere considerate come parametri minimi di sicurezza da adottare per tutto il personale che opera in autostrada; questo vale sia per Autostrade per l'Italia, che per le Aziende Appaltatrici/Subappaltatrici di lavori, prestazioni o servizi ed è di riferimento per le Società controllate.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente documento integra le disposizioni di cui al Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – alle quali si rinvia per quanto non definito nel seguito – e quelle contenute nel Capitolo 3 della Istruzione Operativa Indirizzi generali per la sicurezza dell'operatore su strada (Documento in corso di formalizzazione che sostituisce le Linee Guida per la sicurezza dell'operatore su strada) può costituire allegato contrattuale per le imprese appaltatrici e rappresenta la disciplina di riferimento per i comportamenti e le manovre da svolgere in presenza di traffico.

Resta ferma ogni facoltà da parte delle Direzioni di Tronco ASPI – nella loro funzione di committenti o datori di lavoro – di integrare ulteriormente le prescrizioni di cui trattasi in caso di lavori, attività o situazioni ambientali peculiari o comunque non riconducibili ai casi generali.

Tutti i cantieri di lavoro che interessano le carreggiate e le pertinenze autostradali sono inoltre soggetti a specifici processi autorizzativi definiti dalle Direzioni di Tronco ai fini della gestione delle interferenze con la circolazione autostradale e/o con i propri standard di servizio. Le imprese appaltatrici hanno l'obbligo contrattuale di attenersi a tali processi secondo modalità definite nei contratti stessi o rese tramite disposizioni della Direzione Lavori.

Gli schemi segnaletici per i cantieri fissi e mobili applicabili nelle diverse situazioni sulla rete di Autostrade per l'Italia sono allegati in calce al presente documento e ne formano anch'essi parte integrante e sostanziale. Situazioni particolari non direttamente riconducibili agli schemi allegati potranno essere oggetto di specifico adattamento, proposto dalla Direzione Lavori e valutato dalla Direzione di Tronco, ferma restando

l'inderogabilità delle norme di comportamento di cui agli "Indirizzi generali per la sicurezza dell'operatore su strada" e a quelle afferenti alle specifiche attività e lavorazioni richiamate dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

MODIFICHE RISPETTO ALLA PRECEDENTE DOCUMENTAZIONE

Trattasi di aggiornamento della Revisione 1 del 26/04/2023, che ha comportato:

- inserimento del riferimento per gli schemi segnaletici sulle autostrade a 5 corsie (cap. 2);
- disciplina dei pannelli di informazione in cantieri di lavori con particolare impatto su circolazione (cap. 7.5);
- ulteriori specifiche sulle testate di chiusura corsia e di deviazione (cap. 7.6);
- ulteriori specifiche sulla protezione delle zone di lavoro (cap. 7.8).

Si riporta di seguito il cartiglio del disciplinare:

autostrade||per l'italia

MANUALE OPERATIVO

DISCIPLINARE PER
L'INSTALLAZIONE, CONDUZIONE E
RIMOZIONE DEI CANTIERI DI
LAVORO SULLA RETE DI
AUTOSTRAD E PER L'ITALIA

	Struttura aziendale	Responsabile
Redatta da:	per COES/CDV	Alessandro Casali
	CRE/HSE Manager ADS e Supporto DDT	Andrea Nisi
Quality Gate:	DRBQ/QUA	Cristina Schiavi
	DLAC/CLM	Faustino Petrillo
	DHCO/OPD	Angelo Perica
Approvata da:	DHSE/CBU/CRE	Giulio Di Blasio
	BUOP/COES	Massimiliano Nigro

3. I Cinque Inderogabili - Induction

Ad integrazione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni a manovra, ASPI ha proceduto a mettere in piedi un sistema di informazione di tutto il personale, di ogni ordine e grado, presente nei cantieri. Tale attività informativa chiamata “I 5 INDEROGABILI – INDUCTION” viene effettuata a tutto il personale operante sia in ambito autostradale che fuori dalla piattaforma. A seguito di partecipazione all’attività informativa il personale viene abilitato mediante apposizione di apposito timbro sull’autorizzazione e/o indicazione sul tesserino stesso.



I 5 Inderogabili sono riportati integralmente in allegato al presente documento.

In merito ai “5 Inderogabili” si illustra quanto allegato da affiggere in cantiere:

- *Il manifesto “I 5 INDEROGABILI A PORTATA DI CLICK”* permette alle maestranze, tramite i QR code, di visionare il contenuto delle immagini comprendenti le brochure realizzate per divulgare gli inderogabili in 8 lingue.
- *I manifesti con l’illustrazione dei “I 5 INDEROGABILI”* riportano nel dettaglio:
 - *Inderogabile n. 1 – Utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale*
 - *Inderogabile n. 2 – Completezza, corretto posizionamento e piena efficienza della segnaletica stradale di cantiere*
 - *Inderogabile n. 3 – Efficienza di macchine, mezzi d’opera/attrezzature e segnalazione/segregazione degli spazi di manovra*
 - *Inderogabile n. 4 – Adeguata protezione degli scavi*
 - *Inderogabile n. 5 – Housekeeping, ossia ordine e pulizia dell’area di cantiere, sia durante che al termine delle lavorazioni*



autostrade per l'italia
Direzione 4^a Tronco - Firenze

I "5 INDEROGABILI" a portata di click

ITALIANO



ENGLISH



FRANÇAIS



ESPAÑOL



عربي



Română



gjuha shqipe



हिन्दी भाषा



next
to Active safety

Inderogabile n. 1

Il personale deve essere autorizzato ad accedere al luogo di lavoro o cantiere e deve indossare i corretti dispositivi di protezione individuale. I DPI devono essere marcati CE e devono corrispondere alla tipologia/classificazione congruente al rischio:

Dotazione obbligatoria da indossare:

- Elmetto;
- Indumenti ad Alta Visibilità in Classe 3 o equivalente;
- Calzature anti-infortunistica;
- Occhiali / Visiera

Dotazione obbligatoria a disposizione:

- Guanti;
- Oto-protettori;



Inderogabile n.2

Completezza, corretto
posizionamento e piena efficienza
della segnaletica stradale di
cantiere.



CONO A TERRA, CONO USURATO, CAVALLETTO NON IDONEO



CARTELLI NON CONFORMI



CHIUSURA CORSIA DI SORPASSO



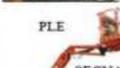
CHIUSURA PISTE DI STAZIONE



Inderogabile n.3

Efficienza di macchine, mezzi d'opera/attrezzature e segnalazione/segregazione degli spazi di manovra delle medesime.

- efficienza, integrità e buono stato di conservazione
 - dei mezzi (pneumatici, specchietti, impianto di illuminazione)
 - degli accessori di sollevamento
 - delle apparecchiature elettriche (integrità dispositivi)
- efficienza dei dispositivi di segnalamento dei mezzi (girofarò, lampade, avvisatore acustico retromarcia);
- assenza di persone nel raggio di azione dei mezzi d'opera.

DOTAZIONI MEZZI	MEZZI D'OPERA	ACCESSORI
<p>PANNELLO A STRISCE BIANCHE E ROSSE E SEGNALE DI PASSAGGIO</p>  <p>N.2 GIROFA-</p> 	<p>GEU SU AUTOCARRO</p> 	<p>PINZA DI SOLLEVAMENTO</p>  <p>FASCE DI SOLLEVAMENTO</p> 
<p>AVVISATORE ACUSTICO DI RETROMARCIA FUNZIONANTE</p>  <p>BIP BIP</p> <p>SPECCHIETTI RETROVISORI ESTERNI</p>  <p>PNEUMATICI IN BUONO STATO</p> 	<p>ESCAVATORE</p>  <p>PLE</p>  <p>SEGNALAZIONE SPAZI DI MANOVRA</p> 	<p>CATENE DI SOLLEVAMENTO</p>  <p>FUNI DI SOLLEVAMENTO</p> 
<p>FANALI POSTERIORI E FARI ANTERIORI</p> 	<p>CARRELLO ELEVATORE</p> 	

Inderogabile n.4

Gli scavi devono essere adeguatamente protetti.

SCAVO DI SBANCAMENTO SEGNALATO



SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA CON PROTEZIONI



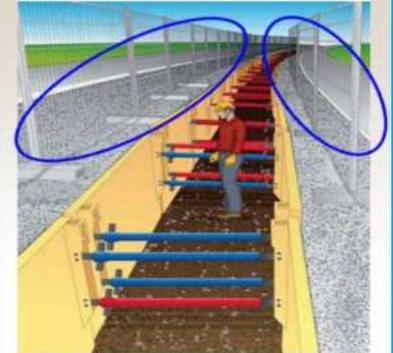
SCAVO CON PROTEZIONI IN LEGNO



ARMATURA DELLO SCAVO CON PALANCOLE



SCAVI CON PUNTELLI E PROTEZIONI BORDO



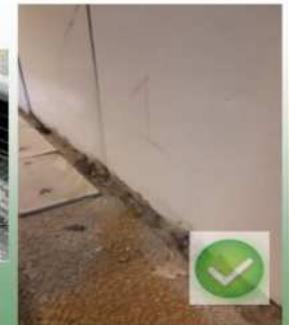
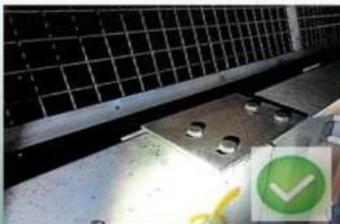
Inderogabile n.5

Housekeeping, ossia ordine e pulizia dell'area di cantiere, sia durante che al termine delle lavorazioni.

DETRITI DI CORPI ESTRANEI



PULIZIA E ORDINE
AREE DI LAVORO



4. Utilizzo dei DPI e come lavorare in sicurezza

Con riferimento alle misure da adottare in cantiere, si illustra il manifesto allegato da affiggere in cantiere:

- Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- Come lavorare in sicurezza durante l'utilizzo di mezzi ed attrezzature.

Le locandine di cui sopra sono riportate integralmente in allegato al presente documento.



Come lavorare in sicurezza



MACCHINE, ATTREZZATURE, MEZZI ED OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATE NEI LAVORI

In cantiere saranno previste esclusivamente macchine e attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti. Ai fini dell'installazione saranno rispettate dall'impresa le norme di sicurezza vigenti, le norme di buona tecnica e i manuali di istruzione delle macchine stesse.

Di seguito viene fornito l'elenco dei macchinari e delle attrezzature di cui è possibile prevedere l'impiego nel cantiere in oggetto:

Mezzo/ Attrezzatura	Modello	Targa/ Matricola	Abilitato al sollevamento (X=abilitato)	Rif. Doc.
Autocarro	IVECO 65C/70/E4	EB918AH		POS REV 0
Autocarro	FIAT DUCATO	FZ889NM		POS REV 0
Autocarro	IVECO 35C16 "DAILY"	GE068VC		POS REV 0
Autocarro	PIAGGIO PORTER	FZ379NN		POS REV 0
Autocarro	ISUZU N1R 85A L35 - uso speciale, pianale a più livelli attrezzato per la tracciatura della segnaletica orizzontale con pannelli luminosi da utilizzare durante la fase operativa del veicolo.	FW410LN		POS REV 0

Traccialinee	GRACO modello ROADLAZER ROADPAK SYSTEM HD - installata su autocarro ISUZU targa FW410LN (<i>non utilizzato manualmente a terra senza autocarro</i>)	Part.n. 25M706 Serial n. B18A25M706000106		POS REV 0
Autocarro	PIAGGIO PORTER - attrezzato per la tracciatura della segnaletica orizzontale con pannelli luminosi da utilizzare durante la fase operativa del veicolo	GC861FN		POS REV 0
Traccialinee	GRACO modello ROADLAZER ROADPAK SYSTEM - installata su autocarro PIAGGIO PORTER targa GC861FN (<i>non utilizzato manualmente a terra senza autocarro</i>)	Part.n. 24G624 Serial n. BA190 H15A		POS REV 0
Pompa	GRACO mod. Husky 2150 - da utilizzare per il trasferimento della vernice dai contenitori al mezzo operativo	Serial n. A02152C3		POS REV 0
Traccialinee	GRACO modello LLV200HS HP REFLECTIVE	M253003 01		POS REV 0
Traccialinee	GRACO modello LLV250SPS HP REFLECTIVE	M084025 01		POS REV 0
Traccialinee	GRACO modello LLV250 DC	M071014 01		POS REV 0
Traccialinee	GRACO modello LLES1000	A21A25M228000483		POS REV 0
Linedriver Module	GRACO Linedriver Module 262005 - (<i>supporto per la guida delle traccialinee</i>)	BA5870		POS REV 0
Scarificatrice	GRACO modello GRINDLAZER 25M993 - per rimozione segnaletica orizzontale	H19A25M993000324		POS REV 0
Soffiatore	STIHL modello BR 800	Serie n. 521107002		POS REV 0
Utensileria varia di uso generale				POS REV 0
Serie completa di segnaletica da cantiere				POS REV 0

Tutti gli automezzi sono dotati di regolare libretto di circolazione conservati all'interno dei mezzi stessi e le attrezzature munite di omologazione a norma CE e dei libretti di uso e manutenzione.

In caso di variazione dei mezzi e delle attrezzature, l'elenco aggiornato sarà trasmesso al C.S.E. prima dell'ingresso in cantiere.

Tutti i mezzi e le attrezzature indicati sono nella piena disponibilità di VULTUS S.R.L., anche in virtù del contratto di affitto di ramo di azienda in essere tra CL SERVICES S.R.L. (Affittante) e VULTUS S.R.L. (Affittuaria).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In riferimento ai lavori che dovranno essere eseguiti sul cantiere in oggetto e ai rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori individuati in esito al presente piano nonché alla VALUTAZIONE DEI RISCHI, tutti i lavoratori saranno dotati dei seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.):

- **ELMETTO PROTETTIVO**, per la protezione della testa
- **OCCHIALI ANTISCHEGGIA**, per la protezione degli occhi dalla possibile proiezione di materiale;
- **GUANTI** antiscivolo e/o antitaglio e/o protezione agenti chimici, per la protezione delle mani nelle operazioni di movimentazione di materiale, contro il rischio di scivolo materiali, tagli e abrasioni, nonché per la protezione da rischio biologico
- **SCARPE**, di tipo antinfortunistico con suola di tipo antiscivolo e antiperforazione e punta in acciaio contro il rischio di schiacciamento del piede
- **CUFFIE/INSERTI AURICOLARI ANTIRUMORE** per la protezione dell'udito, in occasione di lavorazioni particolarmente rumorose
- **MASCHERA ANTIPOLVERE/SEMIMASCHERA COMBINATA POLVERI-VAPORI**, per la protezione delle vie respiratorie in occasione di lavori particolarmente polverosi e per l'esposizione a prodotti vernicianti, nonché per la protezione da rischio biologico, FFP2/FFP3
- **INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ EN 20471**, visibili sia di giorno che di notte, in tessuto fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento: pantaloni, maglia, giubbotto, giacca. La combinazione di tali indumenti indossati (pantaloni+maglia o pantaloni+giubbotto o pantaloni+giacca) è conforme ai requisiti di visibilità rispondenti alla **CLASSE 3**
- **INDUMENTI SPECIFICI IN COTONE**

Al momento della scelta dei D.P.I. è necessario sempre verificare preventivamente le caratteristiche, il grado di protezione di ognuno, nonché le possibili interferenze con il processo produttivo.

Nella scelta dei D.P.I. è necessario coinvolgere anche i lavoratori, eventualmente attraverso la figura del loro Rappresentante sulla sicurezza.

Si ricorda che tutti i D.P.I. utilizzati in Azienda devono risultare in possesso della marcatura CE e che devono essere di esclusivo uso personale.

NORME DI SICUREZZA IN PRESENZA DI TRAFFICO

Per l'esecuzione dei lavori in autostrada o in strade con analoghe caratteristiche in presenza di traffico l'Impresa si impegna:

Ad assicurare l'assistenza costante di un Caposquadra responsabile dell'applicazione delle norme di sicurezza riportate nel sommario delle circolari e norme relative alla presegnalazione di lavori in autostrada e nelle strade con analoghe caratteristiche;

Ad avere una copia delle norme stesse e/o una copia di altre autorizzazioni scritte eventualmente ricevute dalla Direzione Lavori a salvaguardia del traffico ed a divulgarne presso ogni operatore;

A prendere contatto, prima dell'inizio dei lavori, con la Direzione Lavori al fine di ricevere dalla stessa:

- Il benessere al periodo di esecuzione dei lavori nonché alla data del loro inizio;
- Gli eventuali periodi di sospensione dei lavori stessi per particolari situazioni di traffico;
- L'indicazione degli schemi di segnaletica da applicare anche in funzione di specifiche esigenze di circolazione;
- Le eventuali prescrizioni particolari relative alle misure di sicurezza da adottare durante i lavori;
- Le autorizzazioni scritte eventualmente necessarie.
- A curare il trasporto degli operai da e verso il luogo di lavoro evitandone la circolazione individuale lungo l'autostrada. In caso si rendano necessari brevi spostamenti a piedi di operai o gruppi lungo l'autostrada in presenza di traffico, tali spostamenti avverranno in fila unica, lungo l'estremo bordo destro della corsia di sosta, o, in mancanza di questa, della carreggiata. L'attraversamento a piedi della carreggiata autostradale in presenza di traffico è consentito solo per motivi strettamente inerenti al lavoro da svolgere e previo rilascio di autorizzazione scritta da parte della Direzione Lavori. In tal caso gli operai devono attraversare la carreggiata perpendicolarmente e nel minor tempo possibile,

accertandosi prima della inesistenza di traffico sopraggiungente. Durante la permanenza in autostrada tutti gli addetti ai lavori sono tenuti inderogabilmente ad indossare il previsto sovraindumento fluororifrangente ai fini della massima visualizzazione a distanza;

- A vietare al Personale addetto ai lavori di sostare con i veicoli sulle corsie libere al traffico per qualsiasi arresto, anche se limitato a brevi istanti. Il conducente deve portare il veicolo completamente all'interno della zona di lavoro debitamente delimitata. Nel caso di lavori che per loro natura non comportino l'esistenza di un cantiere delimitato, i veicoli del Personale addetto e gli altri mezzi di lavoro possono sostare esclusivamente all'interno della corsia di sosta, sempre che siano debitamente autorizzati per iscritto dalla Direzione Lavori. Sui tratti privi di corsia di sosta, i veicoli devono essere portati nella più vicina piazzola;
- A vietare la sosta dei veicoli sulle zone zebraate di approccio ai punti di bivio nonché sulle corsie di accelerazione e di decelerazione;
- A vietare la manovra di retromarcia se non all'interno dei cantieri o zone di lavoro debitamente delimitati. Qualora tale manovra si renda necessaria fuori di dette delimitazioni, la stessa deve risultare autorizzata per iscritto dalla Direzione Lavori e può avvenire, con l'adozione delle dovute cautele, esclusivamente sulla corsia di sosta;
- A vietare la manovra di conversione ad "U" per passare da una carreggiata all'altra. Per tale scopo si deve invece raggiungere la prima uscita nel senso di marcia, uscire e rientrare attraverso le poste di stazione per immettersi nuovamente in autostrada sulla carreggiata opposta;
- A vietare il trasferimento diretto lungo l'autostrada e sue pertinenze di macchine operatrici e/o di qualsiasi altro veicolo o mezzo di lavoro la cui velocità di traslazione sia inferiore di 40 Km. orari;

Per tutti i lavori che comportino la posa in opera di segnaletica per deviazioni o corsie uniche, a disporre un adeguato servizio di sorveglianza che provveda a:

- Controllare costantemente la posizione degli apprestamenti segnaletici (cartelli, cavalletti, coni, ecc..) ripristinandone l'esatta collocazione ogni qualvolta gli stessi vengano spostati od abbattuti dal traffico, da eventi atmosferici o per ogni altra causa;
- Mantenere accesi e perfettamente visibili, nelle ore notturne o comunque in condizioni di scarsa visibilità i dispositivi luminosi previsti, provvedendo ove necessario anche alla loro eventuale alimentazione e/o sostituzione;
- Ad assicurare un servizio di sorveglianza in via continuativa per l'intero periodo di mantenimento in opera della segnaletica di cantiere, compresi quindi anche i periodi di sospensione diurna e notturna dell'attività lavorativa;
- Tutti i segnali su cavalletto o sostegno mobile devono essere adeguatamente appesantiti mediante sacchetti di sabbia al fine di evitarne la caduta o lo spostamento sotto l'azione del vento o del transito dei veicoli merci;
- Tutti i segnali, i mezzi di delimitazione ed i dispositivi luminosi impiegati agli effetti delle presenti norme devono essere mantenuti in buone condizioni estetiche e funzionali, senza alterazioni tali da comportare una riduzione della loro efficacia, sia di giorno che di notte o con scarsa visibilità.

SOSTANZE E PREPARATI CHIMICI

Allo stato attuale per lo svolgimento dei lavori in oggetto, è necessario l'utilizzo delle seguenti sostanze e/o preparati chimici:

Per segnaletica orizzontale:

Tipo prodotto	Caratteristiche	Avvertenze/note
Vernice spartitraffico	Pittura a base di resine acriliche plastificate. Liquido viscoso bianco – giallo – blu - nero	Prodotto considerato pericoloso ai sensi di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.
Diluyente	Miscela di solventi Liquido incolore	Prodotto considerato pericoloso ai sensi di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.
Microsfere di vetro	Polvere bianca solida Inodore	Prodotto non considerato pericoloso secondo la direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Le schede di sicurezza delle sostanze e preparati chimici utilizzati, sono allegati al POS.

In caso di ulteriori prodotti non previsti al momento, le relative schede di sicurezza saranno acquisite dall'impresa all'arrivo della fornitura in cantiere.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

Per le specifiche lavorazioni che andranno ad eseguire i nostri operatori, ai fini della valutazione del rischio da esposizione al rumore, si terrà conto del seguente documento allegato in copia:

- “VALUTAZIONE DELL’ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AI RISCHI DERIVANTI DALL’AGENTE FISICO RUMORE”.

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE GIORNALIERA AL RUMORE IN CANTIERE *)	
Le lavorazioni oggetto del presente POS sono compatibili con le rilevazioni abbinate alle giornate tipo analizzate nel Documento di valutazione del rumore. L’esito della valutazione condotta viene sotto riportato.	
Mansione	Stima dell'esposizione personale giornaliera al rumore
<i>addetto segnaletica stradale</i>	LEX,8h attenuato (DPI indossati) = inferiore 80,0 dB.

*) Per ulteriori dettagli e approfondimenti si rimanda alla lettura del Documento VALUTAZIONE DELL’ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AI RISCHI DERIVANTI DALL’AGENTE FISICO RUMORE.

Sulla base di tale documento saranno adottate le opportune misure di prevenzione previste dal documento stesso.

Nel caso si rendesse necessario l’utilizzo di attrezzature non previste nel suddetto documento, tali da esporre i lavoratori ad una esposizione superiore a 80 Db(A), si useranno otoprotettori per tutti gli addetti, nonché a tutto il personale che si trovasse ad operare nelle immediate vicinanze.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIBRAZIONI MECCANICHE

Per le specifiche lavorazioni che andranno ad eseguire i nostri operatori, ai fini della valutazione del rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche, si terrà conto del seguente documento allegato in copia:

- “VALUTAZIONE DELL’ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AI RISCHI DERIVANTI DAGLI AGENTI FISICI VIBRAZIONI TRASMESSE AL SISTEMA MANO-BRACCIO E AL CORPO INTERO”

Sulla base di tale documento saranno adottate le opportune misure di prevenzione previste dal documento stesso.

MICROCLIMA

Situazioni di pericolo: Tutte le attività che comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli.

Le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che al classico “colpo di calore” in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.

Al fine di prevenire tali rischi durante le attività svolte, nel rispetto di quanto già previsto dalle Norme di legge, saranno adottate misure operative per rispettare i requisiti di sicurezza ed ambiente previsti nella Policy Integrata dei Sistemi di Gestione di Gruppo e nelle Linee Guida HSE e RTS del Gruppo ASPI.

Pertanto nel presente paragrafo vengono resi parte integrante del POS:

- SAFETY ALERT n. 15/2024
- STANDARD DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SICUREZZA - Rev.00 – SPR-SIC-44 “MICROCLIMA” del 01/09/2022

SAFETY ALERT n. 15/2024



RISCHIO MICROCLIMA E DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONE SOLARE

In considerazione dell'avvicinarsi della stagione estiva e del continuo aumento delle temperature medie stagionali, si ritiene opportuno attenzionare i rischi associati all'esposizione a:

- temperature estreme (e in particolare alle ondate di calore);
- radiazioni solari;

A tal proposito, si ritiene opportuno allegare al presente Safety Alert lo standard di prevenzione del rischio del Gruppo ASPI ed il decalogo INAIL, per ogni più opportuno approfondimento sulla tematica. Si evidenzia altresì che sul sito INAIL è presente una piattaforma previsionale di allerta da caldo in grado di fornire previsioni basate sull'attività fisica svolta dal lavoratore e su l'ambiente di lavoro: (Progetto WORKLIMATE <https://www.worklimate.it/scelta-mappa/>)



Il rischi associati all'esposizione a temperature estreme ed alle radiazioni solari, possono essere correttamente gestiti adottando le più opportune misure atte a tutelare la salute e la sicurezza. A tal proposito, si riportano le principali azioni da declinare all'interno delle varie unità produttive favorendo, quanto più possibile, le misure preventive a quelle mitigative.



Attuare un sistema di monitoraggio delle condizioni meteorologiche (temperatura e umidità) al fine di attivare tempestivamente le procedure di attenzione/allerta/allarme previste nei documenti di valutazione del rischio.



Programmazione attività:

- Prevedere gli orari di lavoro in funzione dell'Indice di Calore;
- Prevedere l'alternanza dei turni di lavoro nonché l'acclimatazione dei nuovi lavoratori;
- Favorire pause di lavoro brevi ma frequenti possibilmente in aree ombreggiate o climatizzate;



Protezione dai raggi solari:

- Utilizzare abbigliamento da lavoro, che copra buona parte del corpo, preferibilmente traspirante e/o ventilati/refrigeranti;
- Utilizzare occhiali di protezione con filtri UV adeguati;
- Utilizzare creme solari ad alta protezione, previo parere favorevole del medico competente



Idratazione:

- Disponibilità di acqua nelle aree di lavoro;
- Utilizzo di bevande energetiche e/o integratori salini nel rispetto delle indicazioni del medico competente;
- Valutare il proprio stato di idratazione controllando la quantità ed il colore dell'urina emessa



Se ritieni l'attività non sicura, fermala: Stop Work Authority!

UTILIZZA QUESTO SAFETY REMINDER



Condividi e diffondi il presente Safety Alert con tutti

Il presente Safety Alert ha il fine di valorizzare le esperienze, favorire il miglioramento continuo dei Processi Health & Safety, sensibilizzare e massimare l'attenzione di tutte le parti interessate. Le principali misure di Prevenzione e Protezione riportate sono gli standard di riferimento del Gruppo che prescindono dall'evento descritto e non sono necessariamente correlati ad esso. Il presente Safety Alert è un documento interno al Gruppo ASPI, ne è vietata la diffusione se non per gli scopi sopra descritti.

STANDARD DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SICUREZZA

SPR-SIC-44 MICROCLIMA

1. SCOPO

Il presente documento definisce gli standard minimi di prevenzione del rischio da adottare nelle attività svolte in caso di **temperature estreme e ambienti severi (Molto caldo o Molto freddo)**, descrivendo le modalità operative e i controlli da prevedere, a integrazione di quanto già previsto dalle Norme di legge, per rispettare i requisiti di sicurezza ed ambiente previsti nella Policy Integrata dei Sistemi di Gestione di Gruppo e nelle Linee Guida HSE e RTS del Gruppo ASPI.

2. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA OPERATIVE

LAVORI IN AMBIENTI CHIUSI

La temperatura deve essere adatta alle esigenze dell'organismo umano: i locali di lavoro devono essere riscaldati durante la stagione fredda e rinfrescati durante il periodo estivo, scegliendo la temperatura dei locali in funzione dell'utilizzazione prevista.

Occorre evitare l'insolazione eccessiva dei posti di lavoro attraverso le finestre, le pareti vetrate e i lucernai ed inoltre si dovranno prevedere schermi o pellicole sulle superfici vetrate. I mezzi e le macchine dovranno essere, ove possibile, dotati di aria condizionata.

LAVORI ALL'APERTO

Per i lavori all'aperto il personale deve essere dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale (indumenti invernali o estivi sempre in classe 3) per mantenersi riparato sia dalle temperature rigide che da quelle calde.

Per quanto riguarda i lavori all'aperto bisogna distinguere:

– Lavoro all'aperto nella **stagione calda:**

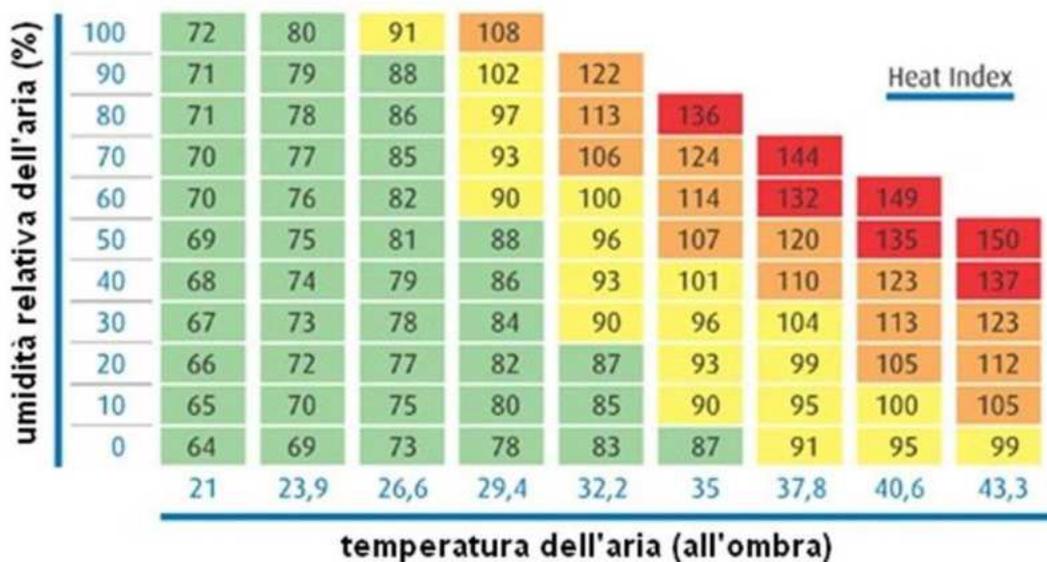
Questo tipo di attività determina un carico di calore che viene eliminato dall'organismo mediante aumento della sudorazione e della frequenza cardiaca; più elevato è il carico di calore, più cospicue sono queste manifestazioni, che possono divenire così rilevanti da causare vere e proprie malattie, come il colpo di calore (caratterizzato da comparsa di febbre alta) e la sinfope da caldo.

Come azioni preventive si dovranno considerare i seguenti aspetti:

Il Monitoraggio Meteo

Per valutare il rischio da calore è necessario monitorare le previsioni meteo tenendo conto della temperatura e del grado di umidità. Devono essere considerate a rischio le giornate in cui la temperatura all'ombra è superiore ai 30°C con un tasso di umidità superiore al 70%. Per essere più precisi, per le previsioni climatiche è possibile utilizzare l'indice di calore di cui alla tabella di seguito. L'indice, riferito ad una determinata situazione lavorativa, si ottiene incrociando l'orizzontale passante per la percentuale di umidità relativa, misurata con un igrometro, con la verticale passante per la

temperatura dell'aria, misurata mediante un termometro. Il valore dell'indice ricavato indica la potenziale conseguenza che si può prevedere. Questi indici sono validi per lavoro all'ombra e con vento leggero, pertanto le misurazioni devono essere fatte all'ombra ed in prossimità dei luoghi di lavoro. In caso di lavoro con esposizione diretta al sole l'indice ottenuto va aumentato di 15.



Il valore dell'indice ricavato dalla carta dell'indice di calore sopra riportata va confrontato con la tabella di seguito, che riassume i possibili effetti negativi che si possono prevedere nella situazione considerata.

INDICE CALORE	POSSIBILI CONSEGUENZE
Da 80 a 90	Fatica
Da 90 a 104	Colpo di sole, crampi muscolari, esaurimento fisico
Da 105 a 129	Esaurimento fisico, colpo di calore possibile
Da 130 e più	Rischio elevato di colpo di calore

Sarà pertanto necessario mettere a disposizione del preposto di strumentazioni portatili di temperatura e umidità.

La Programmazione degli Orari di Lavoro

- Determinare, tramite opportune valutazioni di rischio, fasce orarie nel quale è opportuno sospendere le lavorazioni e le fasce orarie più favorevoli nel quale programmare le lavorazioni;
- Svolgere i lavori più pesanti durante gli orari più freschi della giornata;
- Prevedere pause adeguate (brevi ma frequenti) ed in luoghi ombreggiati;
- Favorire l'alternanza dei Turni di lavoro;
- Favorire l'acclimatazione dei nuovi lavoratori (adattamento nel tempo alla tipologia di lavoro) e di quelli che tornano da assenze quali malattia e ferie;
- Lavorare sempre almeno in due persone in modo da garantire un reciproco controllo.

L' Idratazione*:

- Disponibilità di Bevande, Acqua fresca potabile (almeno 1 litro/h per operaio) e soluzioni idrosaline per ogni lavoratore;
- Disporre di approvvigionamento delle bevande in sito facilmente raggiungibile e in più punti.

*Si raccomanda l'affissione della locandina allegata al presente documento, in corrispondenza dei luoghi comuni e apprestamenti igienico assistenziali

I Ripari e Aree di Ristoro

- Prevedere, ove possibile, punti di ristoro in ombra;
- Nei campi base o/o sale mensa, prevedere ambienti climatizzati.

Le Protezioni

- Occhiali di protezione dalle radiazioni solari;
- Valutare l'applicazione di creme solari con il coinvolgimento del medico competente;
- Indumenti da lavoro estivi (preferibilmente in cotone e/o refrigeranti tipo gilet ventilati etc.) di classe III;
- DPI, quali caschi con prese d'aria.

La Formazione, l'Informazione e il rispetto delle Procedure

- Individuare un Preposto adeguatamente informato e formato al fine di vigilare sul rispetto delle procedure e sulle misure organizzative pianificate per interventi di primo soccorso e al monitoraggio visivo e verbale per verificare la presenza di potenziali segnali di malattia correlata al calore;
- Costante presenza degli addetti alle emergenze e dei presidi di soccorso alle emergenze;
- Informazione e formazione, promuovendo anche il reciproco controllo tra lavoratori;
- Valutare a carico del Datore di Lavoro e Medico competente i soggetti a Rischio da destinare eventualmente ad altra mansione

– Lavoro all’aperto nella **stagione fredda**:

L’esposizione al freddo è in genere meglio tollerata dall’organismo. Gli obiettivi fondamentali di prevenzione sono impedire il raffreddamento delle estremità e limitare l’esposizione continua del corpo al freddo, condizione che può essere causa dell’insorgenza di malattie acute e croniche soprattutto a carico dell’apparato respiratorio

Come azioni preventive si dovranno considerare i seguenti aspetti:

Il Monitoraggio Meteo

- Monitoraggio delle previsioni Metereologiche e delle Temperature;
- Disponibilità in cantiere di strumentazioni di misurazione.

La Programmazione degli Orari di Lavoro

- Determinare, tramite opportune valutazioni di rischio, fasce orarie nel quale è opportuno sospendere le lavorazioni ed evitare il lavoro all’esterno in condizioni climatiche sfavorevoli e le fasce orarie più favorevoli nel quale programmare le stesse;
- Favorire l’alternanza dei Turni di lavoro;
- Negli orari più freddi favorire il lavoro di squadra ed evitare il lavoro in solitaria.
- Trascorrere le pause in luoghi riparati e a temperatura confortevole.

I Ripari e Aree di Ristoro

- Predisporre, ove possibile, ripari dal vento e dalla pioggia;
- Nei campi base o/o sale mensa, prevedere ambienti climatizzati.

Le Protezioni

- Prevedere idonei DPI antifreddo e pioggia.

La Formazione, l’Informazione e il rispetto delle Procedure

- Individuare un Preposto adeguatamente informato e formato al fine di vigilare sul rispetto delle procedure, sul monitoraggio dell’indice di calore e le relative misure aziendali adottate e sulle misure organizzative pianificate per interventi di primo soccorso;
- Costante presenza degli addetti alle emergenze e dei presidi di soccorso alle emergenze;

- Informazione e formazione, promuovendo anche il reciproco controllo tra lavoratori;
- Valutare a carico del Datore di Lavoro e Medico competente i soggetti a Rischio da destinare eventualmente ad altra mansione
- Durante il tool box ad inizio turno dovrà essere ribadita a ciascun lavoratore la necessità di bere ad intervalli regolari e prima di iniziare il lavoro, per non cominciare in condizioni di disidratazione.

In ogni caso si dovrà prevedere specifica cartellonistica di sicurezza e avvertimento.



Si raccomanda di affiggere poster informativi utili ad un'autovalutazione dello stato di idratazione, come nell'esempio di seguito, e dei sintomi che precedono il colpo di calore presso gli spazi comuni in cantiere (quali spogliatoi, aree ristoro, wc, bacheca HSE, ecc.)



Procedura «Calore»

L'IMPORTANZA DI MANTENERE UNO BUONO STATO DI IDRATAZIONE

LA DISIDRATAZIONE PREDISPONE AL RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO E DI INSORGENZA DELLE PATOLOGIE DA CALORE. QUESTA CONDIZIONE SE DIVENTA CRONICA AUMENTA IL RISCHIO DI PATOLOGIE, COME QUELLE RENALI.

COME RICONOSCERE LA DISIDRATAZIONE

I lavoratori possono valutare il proprio stato di idratazione controllando la quantità e il colore dell'urina emessa: si è in buono stato di idratazione se si avverte lo stimolo a urinare una volta ogni 2 o 3 ore e se l'urina è di colore chiaro (vedi figura seguente)

Test del colore delle urine

Le linee guida Inail raccomandano, in condizioni di esposizione al caldo intenso e persistente, di bere l'equivalente di un bicchiere di acqua (250 ml) ogni 15-20 minuti, ovvero circa 1 litro all'ora. Inoltre è consigliabile, consultando preventivamente il medico competente o curante, di reintegrare i sali minerali tramite integratori

GESTIONE EMERGENZA IN GENERE E PRIMO SOCCORSO

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni relative alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso che dovranno essere seguite qualora sul cantiere si dovessero verificare simili emergenze.

In particolare si ritiene necessario:

- che vengano individuate in fase preventiva ai lavori i percorsi e le vie di esodo che possano consentire una rapida evacuazione dei luoghi di lavoro ed un allontanamento del personale in caso di emergenza, avendo cura di mantenere i passaggi liberi da ostacoli evitando di ostruirli con materiale o attrezzature;
- che vengano mantenute in condizioni di igiene e pulizia i pacchetti di medicazione presenti sul cantiere;
- che qualunque persona individui un principio di incendio o comunque altre condizioni anomale (presenza di fumo, spargimento di liquidi infiammabili, ecc) e che possano far presupporre una imminente situazione di pericolo, deve dare immediatamente l'allarme e deve avvertire immediatamente le persone presenti nei luoghi pericolosi, favorendo il loro immediato allontanamento;
- che dopo aver segnalato il pericolo, il personale in loco metta in atto un intervento di emergenza, solo se in grado di farlo e soprattutto senza pregiudicare la propria e l'altrui incolumità.

In caso di infortunio, l'incarico del primo soccorso, dopo aver prestato ogni cura all'infortunato, anche tenendo in considerazione le procedure riportate nello schema della pagina seguente. Per infortuni di modesta entità, ma che comunque richiedano le cure del Pronto Soccorso, si ritiene che l'infortunato possa essere accompagnato al più vicino ambulatorio di Pronto Soccorso. Nei casi di maggior gravità dovrà esser richiesto telefonicamente l'immediato intervento dei soccorsi.

EMERGENZA INCENDIO

Relativamente alla possibilità che sul cantiere possano verificarsi emergenze legate allo sviluppo di un incendio, si raccomanda di:

- realizzare e mantenere gli impianti elettrici a regola d'arte avendo cura di provvedere a mettere a terra gli impianti, le strutture e le masse metalliche;
- effettuare una corretta manutenzione delle attrezzature di lavoro;
- rispettare l'ordine e la pulizia nella zona di lavoro con divieto di accumulo di materiali facilmente combustibili;
- utilizzare le fiamme libere per lo stretto necessario per le lavorazioni, avendo cura di non lasciarle accese al termine della lavorazione o in caso di soste temporanee;
- rispettare il divieto di usare acqua per spegnere incendi qualora interessino parti elettriche in tensione;
- garantire la presenza ed il funzionamento dei presidi antincendio (estintori).

 D/5.2 Indicazioni utili per interventi di Primo Soccorso			
Tipo di Infortunio	Comportamento	Cosa NON fare	Chi Avvisare
<i>Malore (compromissione dell'attività cardiaca e/o respiratoria, ecc...)</i>	<i>Distendere il soggetto in posizione supina con le estremità inferiori sollevate rispetto al corpo. Coprire il paziente per prevenire la perdita di calore.</i>	<i>Non somministrare bevande.</i>	<i>Ambulanza</i>
<i>Contusioni agli arti</i>	<i>Distendere il soggetto in posizione orizzontale, applicare localmente del ghiaccio, sollevare l'arto.</i>	<i>Non praticare massaggi</i>	<i>Ambulanza in caso di necessità.</i>
<i>Fratture</i>	<i>Non cercare di muovere il soggetto a meno che non vi sia pericolo imminente.</i>	<i>Evitare il più possibile movimenti del soggetto.</i>	<i>Ambulanza</i>
<i>Contusione al torace e/o addome</i>	<i>Evitare il trasporto del traumatizzato, se possibile, effettuandolo comunque con l'aiuto di più persone.</i>	<i>Non modificare la posizione assunta dall'infortunato.</i>	<i>Ambulanza</i>
<i>Trauma cranico</i>	<i>Fare assumere all'infortunato la posizione di sicurezza; coprire l'infortunato e medicare l'eventuale ferita.</i>	<i>Non somministrare bevande.</i>	<i>Ambulanza</i>
<i>Schiacciamento arti, torace, addome e capo</i>	<i>Rimuovere il peso se possibile ed attivando i comportamenti sopra elencati.</i>	<i>Evitare il più possibile i movimenti del soggetto.</i>	<i>Ambulanza e all'occorrenza i VV.F.</i>
<i>Ferita lacero contusa Ferita da taglio</i>	<i>Dopo aver indossato guanti monouso, per le ferite di modesta entità lavare la ferita con acqua e sapone e disinfettarla. In caso di ferite più gravi, tamponare la ferita con bendaggio compressivo con bende sterili, mettendo l'infortunato in posizione supina.</i>	<i>Non utilizzare mai ovatta per il lavaggio e la disinfezione della ferita. Non cercare di estrarre schegge o corpi ritenuti.</i>	<i>Ambulanza</i>
<i>Amputazione</i>	<i>Arrestare l'emorragia con un laccio al di sopra della zona colpita, recuperare la parte amputata riponendola in un contenitore con il ghiaccio. Mettere in posizione supina l'infortunato con le gambe sollevate.</i>		<i>Ambulanza</i>
<i>Ustioni</i>	<i>Se di zone scoperte, mettere sotto un getto di acqua fredda, se è un'ustione con indumenti indosso non toccarli.</i>	<i>Non rimuovere assolutamente gli indumenti sopra la parte ustionata, tranne quando sono impregnati da sostanze irritanti.</i>	<i>Ambulanza</i>
<i>Corpo estraneo negli occhi</i>	<i>Coprire l'occhio con garza sterile.</i>	<i>Non rimuovere il corpo estraneo.</i>	<i>Ambulanza</i>
<i>Folgorazione</i>	<i>Non toccare l'infortunato o gli oggetti con cui è a contatto. Togliere corrente o staccare il corpo dell'infortunato dalla corrente servendosi di un bastone di legno o altro elemento non conduttore appoggiandosi su una superficie isolata. Verificare il polso e la respirazione, in caso di assenza, e se in grado, eseguire la rianimazione cardiovascolare. Se l'infortunato è cosciente ma non respira, fargli assumere la posizione di sicurezza.</i>	<i>Non toccare il soggetto prima di aver tolto la corrente e non usare oggetti metallici o bagnati.</i>	<i>Ambulanza</i>

PRINCIPALI RIFERIMENTI IN CASO DI EMERGENZA

NUE	N. Telefono
Numero Unico di Emergenze	112
Principali Riferimenti	
Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Emergenza sanitaria – Soccorso urgente	118
Vigili del Fuoco – Soccorso Urgente	115
Emergenza ambientale	1515
Guardia di Finanza	117
Sala Radio Autostrade – Direzione 3° Tronco	051.599314 / 15
Società Autostrade per l'Italia S.p.A – Direzione 3° Tronco	051.599111
Emergenza Covid-19:	
Numero di pubblica utilità	1500

PROCEDURA DI CHIAMATA SOCCORSI

Gli addetti si uniformeranno alla procedura di gestione delle emergenze pianificata dal Committente.

Fermo il rispetto di quanto sopra, in linea generale, al momento dell'allestimento del cantiere, l'addetto alla gestione delle emergenze:

- **verifica la copertura del campo di ricezione del cellulare**
- **sceglie un punto di riferimento facilmente identificabile in rapporto all'ubicazione del cantiere, da comunicare ai soccorsi esterni (ambulanza, ecc.);**

L'addetto alle emergenze deve:

1. Valutare la situazione e, a seconda della gravità dell'incidente, avvisare il soccorso esterno appropriato:
 - In caso di infortunio lieve, provvedere a prestare i primi soccorsi, approntare le medicazioni all'infortunato (es.: nel caso di una ferita lieve l'intervento consiste nel disinfettare, pulire e fasciare) e accompagnare al pronto soccorso se è il caso (per esempio in caso di emorragia);
2. In caso di malessere, intossicazione e infortunio tali da richiedere l'intervento di personale specializzato, assistere l'infortunato ed attendere i soccorsi esterni.

Nel caso del soccorso medico comporre il numero **118**

fornendo le seguenti indicazioni:

nome del chiamante.....

tipo di incidente accaduto.....

ubicazione del cantiere.....

presso ... la ditta.....

via.....

Località.....

Comune di.....

Telefono.....

**SCHEDE RELATIVE ALLE FASI LAVORATIVE DI CANTIERE
E RELATIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICA**

VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto dall'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ed in congruenza con quanto indicato nel POS dell'impresa affidataria.

L'obiettivo primario è quello di individuare, analizzare e valutare i rischi ed individuare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee alla loro eliminazione o riduzione entro limiti di accettabilità. La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 4, con la gravità (G), cioè l'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 4. I significati della Probabilità (P) e della Gravità (G) al variare da 1 a 4 sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti.

PROBABILITA'	GRAVITA'			
	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Altamente probabile	4	8	12	16

Pertanto per valutare l'indice di rischio delle diverse fasi lavorative si è fatto riferimento alla nota relazione:

$$R = (P \times D)$$

nella quale R rappresenta l'entità del rischio, P la probabilità di accadimento di un determinato evento sfavorevole, e D la magnitudo o entità del danno provocato al lavoratore dall'evento stesso. Per la stima della probabilità P di accadimento di un evento sfavorevole ci si è riferiti anche alle tabelle rese disponibili dall'INAIL, assegnando i seguenti indici:

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, solo in circostanze sfortunate di eventi poco probabili, indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo pochissimi episodi già verificatesi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

G	Livello del danno	Criterio di Valutazione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente.
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale permanente. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Pertanto, il significato del livello di Rischio (R) al variare da 1 a 16 è il seguente:

RISCHIO	R=PxG	PRIORITA'	PROCEDURE D'INTERVENTO	ACCETTABILITA' DEL RISCHIO
Non significativo	1	Nessuna	Controllo e mantenimento del livello di rischio	ACCETTABILE
Lieve	2 - 4	Lungo termine	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
Medio	6 - 8	Medio termine	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	
Alto	9 - 12	Breve termine	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	
Molto alto	16	Immediato	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	NON ACCETTABILE

**ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO DEL CANTIERE in STRADE
TIPO A**
SCHEDA N. 01
DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Sopralluogo preventivo dell'area di intervento. Avvicinamento del mezzo di servizio all'area di intervento e arresto del mezzo in banchina, in corsia, in piazzola di emergenza o in galleria. Comunicazione con la Sala Radio per l'attivazione da parte della stessa di Pannello a Messaggio Variabile circa la presenza della squadra di installazione/rimozione segnaletica. Richiesta di benestare alla Sala Radio per l'installazione/rimozione della segnaletica. Discesa del personale dal mezzo di servizio. Posa di lampade blitz o cartello di cortesia con presegnalazione di addetto allo sbandieramento posizionato a monte in corsia di emergenza. Risalita degli addetti sul mezzo e avanzamento fino al punto di posizionamento dei segnali lavori. Posizionamento dei segnali lavori, uno al margine destro e uno al margine sinistro. Risalita sul mezzo e avanzamento fino al punto di installazione dei segnali successivi a quello lavori. Completamento della posa dei segnali di preavviso. Risalita sul mezzo e avanzamento fino al punto di posa della testata di esclusione della corsia di marcia. Prelievo manuale della segnaletica dal mezzo di servizio. Trasporto manuale della segnaletica e posa della stessa per la testata di esclusione della corsia o della carreggiata. Posizionamento di coni o delineatori flessibili. Allontanamento del mezzo di servizio.

Posizionamento di generatore di corrente all'interno dell'area delimitata. Deposito di materiali ed attrezzature necessarie ai lavori. Al termine dei lavori, rimozione dei materiali di risulta, di materiali ed attrezzature. Allontanamento dei mezzi d'opera. Avvicinamento del mezzo di servizio per la rimozione della cartellonistica. Discesa degli addetti dal mezzo di servizio. Rimozione di coni o delineatori flessibili. Rimozione della segnaletica della testata di chiusura della corsia e trasporto manuale della stessa a bordo del mezzo di servizio. Comunicazione con la Sala Radio circa l'avvenuta rimozione della segnaletica di cantiere al termine dei lavori. Allontanamento del mezzo di servizio.

MEZZI, ATTREZZATURE, OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATI

Autocarro, furgone, coni segnalatori, delineatori flessibili, cartellonistica, generatore di corrente, utensili manuali

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

ID Pericolo	P	D	R
Investimento	2	3	6
Rumore	4	1	4
Schiacciamento	2	2	4
Scivolamento	2	2	4
MMC	2	2	4
Polveri, fibre e fumi	2	2	4
Incidente stradale	2	2	4
Urti, colpi, compressioni	3	1	3
Caduta materiale dall'alto	1	3	3

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – PROCEDURE OPERATIVE E COMPORTAMENTALI

DPI assegnati agli addetti sono: scarpe antinfortunistiche con puntale antischiacciamento e lamina antiforo (EN345), guanti in crosta (EN388), elmetto CE UNI EN 397, indumenti da lavoro ad alta visibilità EN471 e di protezione contro gli agenti atmosferici EN343 (pantaloni, giubbotto CE, gilet, parka). Gli addetti devono utilizzare i DPI loro assegnati.

Sopralluogo preventivo dell'area di intervento

- effettuare un sopralluogo preventivo dell'area di intervento al fine di individuare eventuali interferenze con ostacoli presenti, tracciati impiantistici aerei, transito veicolare, ecc.
- la verifica relativa alle interferenze impiantistiche può essere condotta sia visivamente sia tramite richiesta di informazioni al Committente, il quale deve comunicare se è stato richiesto l'intervento degli enti gestori della rete impiantistica (disattivazione, sezionamento di parte della linea)
- Qualora siano individuati cavi elettrici e/o di condutture di gas interrati all'interno dell'area di esecuzione dei lavori od anche solo in prossimità della stessa, provvedere alla tempestiva informazione di tutti gli addetti coinvolti nelle attività;
- Prima di avviarsi con l'autocarro, l'autista deve verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere, verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi, controllare la visibilità e l'agibilità del posto di guida; verificare i livelli di olio, carburante, dello stato dei pneumatici
- non trasportare persone all'interno del cassone dell'autocarro
- posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto
- Posizionare l'apposita segnaletica di "passaggio obbligatorio a sx" sulla parte superiore dell'autocarro.

Avvicinamento mezzo di servizio all'area di intervento

- arrestare il mezzo nella corsia di emergenza o nella piazzola di emergenza immediatamente precedente (in caso di assenza della corsia di emergenza);
- fermare il mezzo all'interno della striscia continua
- azionare i dispositivi di sicurezza/segnalazione
- prestare attenzione ai veicoli che si immettono impropriamente nella corsia di emergenza
- prestare attenzione ai pedoni scesi dai veicoli eventualmente in coda
- per il mezzo che sporge in corsia di marcia, avvisare il traffico mediante sbandieramento posto a 200 m di distanza
- girare le ruote del mezzo verso il bordo esterno della carreggiata
- per il mezzo posizionato in banchina o piazzola di emergenza a distanza inferiore a 500 m dal luogo di intervento, posizionare un primo operatore a 200 m per la presegnalazione mentre il secondo operatore raggiunge il luogo di intervento.
- In galleria la fermata del mezzo di servizio è consentita solo nelle piazzole o corsie di emergenza.
- Sostare solo in posizioni che offrano un'ampia visibilità distanti da dossi, curve, ingressi in galleria
- Fermarsi in piazzola di emergenza o in corsia di emergenza posizionando l'automezzo in punti visibili agli utenti in arrivo
- Posizionare il veicolo, per quanto possibile, sull'estremo margine destro della piazzola o della corsia di emergenza
- Fermarsi in corsia di emergenza solo il tempo necessario ad effettuare l'attività prevista
- evitare di avvicinarsi ad eventuali cigli di scarpate, di fossati, superfici a sterro
- prima di procedere all'installazione della segnaletica, comunicare alla Sala Radio il raggiungimento del sito di intervento

Discesa degli addetti dal mezzo di servizio, posa di lampade blitz e cartelli di preavviso

- verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli
- scendere possibilmente dal lato destro; in caso di discesa dal lato sinistro, parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia e controllare il traffico sopraggiungente
- posizionare un addetto munito di bandierina a circa 200 m a monte della progressiva dove è prevista l'installazione delle lampade blitz o il cartello di cortesia; tale addetto rimane nella corsia di emergenza,

con lo sguardo rivolto verso il traffico sopraggiungente, il più vicino possibile alla banchina e senza mai sporgersi verso la corsia di marcia.

- Scaricare le lampade e posizionarne una sul margine destro e una sul margine sinistro; il posizionamento della lampada di sinistra sarà eseguito da un solo operatore, mentre il secondo controllerà il traffico sopraggiungente.
- Risalire a bordo del mezzo, procedendo sulla corsia di emergenza, fino al punto di posa dei due segnali lavori, uno sul margine destro e uno sul margine sinistro; sarà sempre presente un addetto allo sbandieramento posto a monte. (le stesse operazioni si ripetono per il posizionamento dei cartelli successivi a quello lavori)
- scendere preferibilmente dal lato destro;
- in caso sia necessario scendere dal lato sinistro (ad esempio: per blocco della portiera del lato destro), parcheggiare il mezzo in modo da limitare l'ingombro della portiera nella corsia di marcia, assistere l'uscita degli addetti controllando il sopravvenire dei veicoli tramite lo specchietto retrovisore
- in presenza di corsia di emergenza ridotta, procedere con il mezzo di servizio in corsia di marcia con il pittogramma "Passaggio obbligatorio a sinistra" attivato, rallentando progressivamente fino all'arresto momentaneo per la discesa che avverrà accostandosi il più possibile al margine destro e in assenza di traffico sopraggiungente. Riposizionarsi immediatamente dopo in corsia di emergenza.
- la fermata del mezzo in galleria per interventi diversi dalle situazioni di emergenza è consentita solo entro delimitazioni di cantiere, piazzole o corsie di emergenza. Azionare sempre i dispositivi di sicurezza e segnalazione di cui è dotato l'automezzo.

Spostamento a piedi

- tenersi sull'estremo margine destro della corsia di emergenza
- formare una fila unica se sono presenti due o più operatori
- precedere sempre di almeno 50 m l'automezzo che segue l'operatore
- in caso di assenza della corsia di emergenza, presegnalare lo spostamento lungo il margine destro, con il secondo operatore rimasto in piazzola di emergenza mediante sbandieramento.

Spostamento in galleria

- lo spostamento è consentito solo in presenza di un cantiere all'interno dell'area chiusa o in presenza di corsia di emergenza. E' invece consentito lo spostamento in caso di emergenza.
- oltre alle prescrizioni precedenti per lo spostamento a piedi, segnalare la propria presenza (con lampade a luce gialla tenute dal primo della fila, se trattasi di spostamenti in senso contrario al traffico o dall'ultimo se avviene nello stesso senso)

Sbandieramento

- lo sbandieratore si posiziona nel punto che offre una migliore visibilità e possibilità di fuga
- posizionarsi in modo da essere visti senza mettere a rischio la propria incolumità
- lo sbandieratore resta sempre rivolto verso il traffico in arrivo
- effettuare la segnalazione a debita distanza rispetto all'evento da segnalare (circa 200 m) e comunque nel punto di massima visibilità
- eseguire lo sbandieramento con movimenti regolari, senza effettuare movimenti bruschi
- se l'intervento è di durata superiore a 15-20 minuti è necessario installare un freccione luminoso a copertura dello sbandieratore, a circa 80 m di distanza
- in caso di attività notturna, la bandierina deve essere sostituita da una torcia luminosa.

Prelievo manuale della segnaletica di esclusione della corsia di marcia dal mezzo di servizio

- scaricare la segnaletica all'interno delle zone delimitate o al margine destro della carreggiata
- non sporgersi oltre la linea di delimitazione della corsia di emergenza
- non salire sul guard-rail
- non invadere la corsia di marcia con la segnaletica in fase di scarico

- se non si è in piazzola o in corsia di emergenza, prelevare i cartelli solo dal lato destro (o dal retro) dell'automezzo;
- utilizzare due operatori in modo da velocizzare l'esclusione stessa; il terzo operatore rimane a bordo del mezzo per le operazioni successive

Trasporto e posizionamento della segnaletica di esclusione della corsia di marcia, dei coni segnalatori, dei delineatori flessibili

- movimentare un cartello alla volta afferrandolo con entrambe le mani
- tenere sotto costante controllo visivo il traffico sopraggiungente, accertandosi che non ci siano veicoli in arrivo o che siano sufficientemente lontani da garantire l'attraversamento
- trasportare il cartello mostrando al traffico il lato con la pellicola rifrangente
- attraversare la carreggiata un operatore alla volta in direzione perpendicolare alla stessa
- in caso di tratti a visibilità ridotta, attraversare in un punto a monte o a valle che permetta la visibilità e proseguire all'interno del sicurvia metallico, se presente
- l'operatore che rimane al margine destro della carreggiata rivolge sempre lo sguardo al traffico sopraggiungente per assistere l'attraversamento del secondo operatore
- durante l'attraversamento una mano dell'operatore deve sempre rimanere libera; non trasportare due oggetti contemporaneamente
- in caso di trasporto congiunto di cartelli di grandi dimensioni, attraversare la carreggiata disponendosi in linea obliqua rispetto all'asse della carreggiata, tenendo sotto costante controllo visivo il traffico sopraggiungente; mantenere i cartelli in posizione orizzontale.
- Dopo aver posizionato la segnaletica, accertarsi che non ci siano veicoli in arrivo o che sia sufficientemente lontano da garantire l'attraversamento.
- Realizzare lo sbarramento obliquo in corrispondenza di tratti di strada rettilinei
- Non lavorare mai con le spalle rivolte al traffico
- Integrare con luci gialle i cartelli, subito dopo il posizionamento, di notte o in caso di scarsa visibilità
- Non sostare a piedi o a bordo dei mezzi in vicinanza dei raccordi obliqui realizzati
- In caso di punti con scarsa visibilità, anticipare il punto di inizio della posa della segnaletica
- Posare per primo il cartello più vicino alla corsia di emergenza (chiusura della corsia di marcia) o allo spartitraffico (chiusura della corsia di sorpasso)
- Posare l'ultimo cartello (che chiude definitivamente la corsia interessata dalla riduzione) quando i veicoli sono già incanalati nella corsia da lasciare libera al traffico
- Dopo il posizionamento dell'ultima coppia di cartelli di preavviso, portare il mezzo con la squadra nella posizione di installazione della testata i cui elementi verranno completamente scaricati dal mezzo;
- Installare la testata di esclusione della corsia di marcia (o del sorpasso, in questo caso attraversando la carreggiata), utilizzando due operatori in modo da velocizzare l'esclusione stessa. Il terzo operatore rimarrà all'interno del mezzo per l'operazione successiva
- Installata la segnaletica di esclusione, posizionare il mezzo in sicurezza dietro la testata di esclusione laddove inizierà l'operazione di posa dei coni.
- Se le condizioni di traffico non permettono l'installazione della segnaletica di preavviso contemporaneamente sul margine destro e su quello sinistro, procedere con il raddoppio della stessa sul margine destro e con l'installazione della testata di esclusione della corsia da chiudere, per poi effettuare l'attraversamento e l'installazione dei cartelli sul margine sinistro dopo che il traffico risulti meno congestionato.

Posizionamento dei coni segnalatori e/o dei delineatori flessibili

- Per la chiusura della corsia di sorpasso, effettuare l'attraversamento della sede stradale e l'immissione dell'automezzo nella corsia di sorpasso chiusa al traffico con il solo conducente a bordo
- Accertarsi che i dispositivi di sicurezza siano azionati

- Azionare il lampeggiatore sinistro dell'autocarro
- Accertarsi che nessun veicolo sopraggiunga o che il primo veicolo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantire la completa immissione all'interno della zona chiusa dallo sbarramento
- Prelevare i coni dal lato posteriore dell'automezzo quando l'autocarro in dotazione lo permette, rimanendo all'interno della sua sagoma
- Seguire a piedi il mezzo che avanza all'interno della zona chiusa al traffico, dopo aver posizionato i coni all'interno della linea di divisione della carreggiata
- Non affiancarsi all'automezzo dal lato del traffico.

Posizionamento dei sacchetti di appesantimento

- Appesantire immediatamente i cartelli, con gli idonei sacchetti, in particolare in caso di vento forte
- Presidiare i cartelli fino all'avvenuto appesantimento
- Non utilizzare altri oggetti o altro materiale per appesantire i cartelli
- Porre gli appesantimenti esclusivamente sul cavalletto di sostegno dei cartelli

Parcheggio dell'automezzo dopo la posa della segnaletica

- Posizionare, soprattutto in caso di traffico poco o non rallentato, i mezzi di servizio all'interno della zona delimitata dalla segnaletica, a protezione della zona in cui il personale si trova ad operare.

Rimozione della segnaletica

La segnaletica temporanea deve essere rimossa od oscurata appena cessate le cause che ne hanno reso necessario il collocamento. Se si intende ristabilire la segnaletica permanente o stabilire una nuova segnaletica temporanea, bisogna farlo dopo la rimozione della precedente segnaletica temporanea. I segnali devono essere rimossi od oscurati nell'ordine inverso della normale posa.

In caso di carreggiata con corsia di emergenza la procedura è la seguente:

- Gli addetti, preceduti dal mezzo operativo, iniziano le operazioni di raccolta della segnaletica, cominciando dalla fine del cantiere e posizionandola sul mezzo;
- Spostandosi con l'automezzo, sempre all'interno del cantiere delimitato dalla segnaletica, gli addetti si muovono a ritroso verso la testata del cantiere; procedendo in tale direzione provvedono stando a terra a raccogliere sistematicamente tutti i coni o i deflettori o eventualmente segnaletica che trovano
- Arrivati in corrispondenza dello sbarramento di testata, rimosse le eventuali luci gialle sequenziali, prima di raccogliere i segnali della testata, l'automezzo si sposta in corsia di emergenza. Nel caso che la raccolta della segnaletica interessi la corsia di sorpasso, tale spostamento deve avvenire al momento opportuno seguendo la direzione del traffico, con la massima attenzione e con la massima rapidità;
- Quando il veicolo operativo ha raggiunto la corsia di emergenza, ha inizio la raccolta dei segnali dello sbarramento di testata della corsia chiusa. L'attraversamento della carreggiata da parte degli addetti per raccogliere la segnaletica dovrà avvenire seguendo le modalità precedentemente descritte.
- Facendo retromarcia in corsia di emergenza con l'automezzo, tenendo rigorosamente la destra, verranno raccolti tutti gli altri segnali, in spartitraffico e in emergenza con le stesse modalità sopra descritte.
- Dal segnale di lavori in corso fino alla rimozione di tutti i segnali precedentemente installati, un operatore dovrà presegnalare l'attività mediante azione di sbandieramento 200 m prima della squadra di lavoro.

Per carreggiata a tre corsie con corsia di emergenza:

Le modalità di installazione della segnaletica sono analoghe a quelle sopra descritte per la carreggiata a due corsie. In caso di traffico sostenuto, il Preposto può valutare di posizionare i cartelli di presegnalazione di entrambi i lati sul margine destro, effettuare l'installazione della testata di esclusione della corsia da chiudere e, successivamente, provvedere al posizionamento della segnaletica di presegnalazione sul margine sinistro col traffico irreggimentato.

Per carreggiata a due o tre corsie senza corsia di emergenza:

La squadra di lavoro deve essere composta almeno da quattro addetti.

le modalità di installazione della segnaletica sono analoghe a quelle sopra descritte per la carreggiata a due corsie, ad eccezione delle prescrizioni seguenti:

- anticipare la posa di tutta la segnaletica (in particolare la testata di riduzione), fino a portarsi nella zona in cui la corsia di emergenza è presente; nel caso in cui l'estensione del tratto senza emergenza sia limitato, prevedere l'anticipazione del cantiere rispetto ai punti a scarsa visibilità.
- Posizionare il mezzo di presegnalazione (mezzo in aggiunta), con tutti i dispositivi in dotazione accesi, all'interno della piazzola di emergenza immediatamente a monte del mezzo che trasporta la segnaletica e la squadra. Eventualmente ne seguirà l'avanzamento fermandosi nelle piazzole successive, se presenti.
- L'operatore dovrà presegnalare tramite sbandieramento la presenza dell'attività fino al completamento dell'ultimo attraversamento di carreggiata.
- Posare i coni uno alla volta terminata l'installazione della segnaletica di esclusione

In relazione alle condizioni di traffico, il Preposto può valutare, in alternativa all'attraversamento della carreggiata, se:

- Procedere con il raddoppio della segnaletica sul margine destro ed effettuare l'attraversamento e l'installazione dei cartelli sul margine sinistro solo dopo l'installazione della testata di esclusione della corsia da chiudere con traffico regimentato.
- Utilizzare un cantiere mobile per la posa della segnaletica.

Accesso ed uscita dai cantieri situati in autostrada

- L'accesso ai cantieri autostradali è consentito solo al personale autorizzato, mantenendo velocità ridotte e prestando attenzione agli operatori al lavoro, ai macchinari e alle attrezzature di cantiere

Riduzione – entrata ed uscita dal cantiere in caso di chiusura della prima corsia in carreggiata a due corsie (o di chiusura della prima e seconda corsia o della prima, seconda e terza corsia rispettivamente nelle sezioni a tre corsie).

Deviazione – entrata e uscita dal cantiere qualora transitabile

- In avvicinamento alla testata della riduzione di carreggiata, azionare i dispositivi di sicurezza/segnalazione di cui è dotato l'automezzo e il lampeggiatore destro
- Portare il veicolo in corsia di emergenza e percorrendo la medesima corsia portarsi al di là della testata entrando con la massima cautela nel cantiere (prestare particolare attenzione affinché nessun veicolo si accodi entrando nel cantiere)
- Portarsi sul margine destro della carreggiata per uscire dal cantiere percorrendo la corsia di emergenza
- Procedere su tale corsia fin quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla normale corsia di marcia, segnalando comunque la manovra col lampeggiatore sinistro e mantenendo in funzione i dispositivi di sicurezza/segnalazione di cui è dotato l'automezzo.

Nel caso in cui non sia presente la corsia di emergenza, sorvegliare costantemente il traffico proveniente da retro, portarsi al di là della testata entrando con la massima cautela nel cantiere.

Riduzione – entrata ed uscita dal cantiere in caso di chiusura della corsia di sorpasso in carreggiata a due corsie (o di chiusura della seconda e terza corsia o della seconda, terza corsia rispettivamente nelle sezioni a tre corsie).

- Nel caso di sezione a tre corsie portare il veicolo sulla corsia centrale
- In avvicinamento alla testata della riduzione di carreggiata su corsie di marcia (o, nel caso di sezione a tre corsie per senso, su corsia di marcia e centrali), azionare i dispositivi di sicurezza/segnalazione di cui è dotato l'automezzo e il lampeggiatore sinistro
- Sorvegliando costantemente il traffico proveniente dal retro, portarsi al di là della testata entrando con la massima cautela nel cantiere (prestare particolare attenzione affinché nessun veicolo si accodi entrando nel cantiere)

- Portarsi sul margine sinistro della carreggiata per uscire dal cantiere percorrendo la corsia di sorpasso
- Procedere su tale corsia fin quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla normale corsia di marcia o centrale, segnalando comunque la manovra col lampeggiatore destro e mantenendo in funzione i dispositivi di sicurezza/segnalazione di cui è dotato l'automezzo.

Deviazione – entrata ed uscita dal cantiere qualora non transitabile

- In avvicinamento alla testata della riduzione di carreggiata su corsia di sorpasso (o, nel caso di sezione a tre corsie per senso, su corsia di sorpasso e centrali), che precede lo scambio, azionare i dispositivi di sicurezza/segnalazione di cui è dotato l'automezzo e il lampeggiatore destro.
- Portare il veicolo sulla corsia di emergenza e, percorrendo la medesima corsia, portarsi al di là della prima testata entrando con la massima cautela nel cantiere
- Effettuate le attività necessarie all'interno del cantiere, portarsi sul margine destro della carreggiata per uscire dal cantiere stesso percorrendo in retromarcia la corsia di emergenza
- Procedere su tale corsia fino a portarsi al di là della prima testata di riduzione del traffico
- Attendere fin quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla normale corsia di marcia, segnalando comunque la manovra con il lampeggiatore sinistro e mantenendo in funzione i dispositivi di sicurezza/segnalazione di cui è dotato l'automezzo.
- Proseguire incanalandosi verso lo scambio prestando sempre attenzione al traffico proveniente dal retro.

Inversione di marcia e attraversamento sui piazzali di stazione

La manovra di inversione di marcia e attraversamento sui piazzali di stazione è consentita solo per effettive esigenze di servizio, al personale autorizzato, previa adozione delle cautele necessarie alla sicurezza propria e del traffico.

- azionare i dispositivi di sicurezza/segnalazione di cui è dotato l'automezzo
- posizionarsi in prossimità della segnaletica orizzontale di separazione dei due sensi di marcia
- verificare che non ci siano veicoli in arrivo o che siano sufficientemente lontani
- dare sempre la precedenza ai veicoli in transito sul piazzale
- eseguire a manovra di inversione accostandosi sul margine destro dell'opposto senso di marcia.

Posizionamento di mezzi ed attrezzature

- Effettuare il posizionamento delle macchine, ed ogni altra attrezzatura necessaria per le lavorazioni garantendo le fasce di rispetto nell'intorno dei macchinari e dei mezzi d'opera necessari al loro corretto utilizzo;
- Posizionare i mezzi e le attrezzature senza che sporgano dall'area di cantiere delimitata.
- Vigilare affinché il personale estraneo ai lavori si mantenga a distanza,

Aree di stoccaggio

- Le superfici delle aree di stoccaggio devono essere piane, di resistenza adeguata ai materiali da stoccare e prive di ristagni di acqua.
- I materiali stoccati devono essere in posizione stabile; utilizzare idonee attrezzature (cunei, rastrelliere, blocchi, ecc.) in relazione alla geometria del carico
- Gli addetti devono poter raggiungere facilmente i materiali in stoccaggio; lasciare dei percorsi di almeno 70 cm fra gli ingombri di materiale stoccato.
- Non stoccare materiali in prossimità di cigli o dislivelli .
- Le bombole devono essere stoccate in posizione verticale, fissata e protetta dall'irraggiamento solare.
- Posizionare degli estintori in prossimità degli stoccaggi di materiali infiammabili.

- Le sostanze ed i prodotti tossici e/o infiammabili devono essere conservati all'interno dei contenitori originali; verificare la presenza dell'etichetta di informazione dei rischi sui contenitori.

Apparecchiature elettriche

- Verificare il gruppo elettrogeno e le attrezzature elettromeccaniche utilizzate prima dell'inizio dei lavori (marcatore CE, adeguato grado di protezione e isolamento doppio, stato di conservazione dei cavi di alimentazione); segnalare immediatamente eventuali anomalie.
- Scollegare le apparecchiature elettriche al termine del loro utilizzo
- Collegare il gruppo elettrogeno all'impianto di messa a terra.
- Verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione del gruppo elettrogeno.
- Durante il funzionamento del gruppo elettrogeno, non aprire o rimuovere gli sportelli.
- Eseguire il rifornimento del gruppo elettrogeno a motore spento e non fumare
- Al termine dell'utilizzo del gruppo elettrogeno, staccare l'interruttore e spegnere il motore. Eseguire operazioni di manutenzione osservando quanto previsto nel libretto, operando sempre a motore spento.

Misure generali

- Il personale addetto deve essere addestrato nella gestione di eventuali situazioni di emergenza.
- Il personale si attiene scrupolosamente alle istruzioni ricevute in merito alle modalità operative, ai sistemi di accatastamento e conservazione dei materiali, delle attrezzature e delle macchine all'interno del cantiere, alla verifica ed al controllo giornaliero delle macchine, degli impianti;
- il materiale e le attrezzature utilizzate durante le lavorazioni vengono ordinatamente accantonate lontano dalle zone di transito, per evitare disordine e cumuli di materiale che possono dare origine ad inciampi e cadute;
- Tutte le lavorazioni effettuate devono comunque consentire di non lasciare situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere.
- Vigilare affinché non si avvicini personale estraneo alle lavorazioni.
- I materiali in scarico non devono essere gettati dal cassone dell'autocarro.

SEGNALETICA ORIZZONTALE A FREDDO: CANCELLATURA, RIFACIMENTO, NUOVA REALIZZAZIONE
SCHEDA N. 02
DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Cancellatura di segnaletica orizzontale esistente mediante verniciatura di colore nero o mediante rimozione meccanica. Miscelazione di prodotti vernicianti con specifici diluenti. Caricamento manuale dei prodotti vernicianti internamente alla traccialinee. Azionamento manuale del miscelatore della traccialinee. Tracciatura di segnaletica orizzontale fissa o a carattere temporaneo (linee di margine carreggiata, mezzerie, contorni isole spartitraffico o pedonali, passaggi pedonali, linee d'arresto, scritte, zebraure, parcheggi, ecc.), comprese misurazioni, definizione delle parti da colorare con gesso, spruzzatura. Gli addetti operano a terra nel luogo di intervento.

MEZZI, ATTREZZATURE, OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATI

Traccialinee, pistola per verniciatura a spruzzo, scarificatrice, utensili manuali, autocarro

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

ID Pericolo	P	D	R
Investimento	2	3	6
Rumore	4	1	4
Schiacciamento	2	2	4
Scivolamento	2	2	4
MMC	2	2	4
Polveri, fibre e fumi	2	2	4
Incidente stradale	2	2	4
Urti, colpi, compressioni	3	1	3
Caduta materiale dall'alto	1	3	3

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – PROCEDURE OPERATIVE E COMPORTAMENTALI

DPI assegnati agli addetti sono: scarpe antinfortunistiche, guanti, indumenti da lavoro ad alta visibilità, occhiali, maschere di protezione delle vie respiratorie secondo le indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti, otoprotettori, elmetto.

Gli addetti utilizzano i DPI loro assegnati.

Tracciatura di segnaletica orizzontale

- Durante la miscelazione dei prodotti all'interno della traccialinee, mantenere il motore spento.
- Non manomettere o sostituire una o più parti che compongono l'apparecchiatura (traccialinee), è vietato l'uso di accessori, di utensili, di materiali di consumo diversi da quelli raccomandati dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione,
- Mantenere sempre un buon equilibrio evitando posizioni malsicure.
- Durante l'impiego della traccialinee, non superare mai le pressioni massime di esercizio indicate.
- Durante l'impiego della traccialinee, non dirigere mai la pistola verso se stessi o altre persone. il contatto con il getto può causare serie ferite.
- In caso di ferite procurate dal getto della pistola ricorrere subito alle cure di un medico specificando il tipo di prodotto iniettato. non sottovalutare mai una lesione procurata dall'iniezione di un fluido.
- Stringere e controllare tutti i raccordi di collegamento tra la pompa, il tubo flessibile e la pistola prima di utilizzare l'apparecchiatura.
- Maneggiare con cura il tubo flessibile. non tirare il tubo flessibile per spostare l'apparecchiatura. non utilizzare mai un tubo flessibile danneggiato o riparato.

- Indossare guanti per la protezione dai rischi chimici per la manipolazione (confezionamento e stesura) dei prodotti e delle sostanze (vernici).
- Indossare occhiali per la protezione degli occhi per evitare spruzzi di qualsiasi tipo durante il rifornimento della vernice nel serbatoio della traccialinee

Utilizzo e conservazione di prodotti chimici (vernici, diluente, microsfera)

- Indossare guanti per la protezione dai rischi chimici per la stesura e l'utilizzo dei prodotti chimici.
- Indossare occhiali per la protezione degli occhi per evitare spruzzi.
- Conservare il prodotto all'interno del contenitore originale. Se infiammabile, curare che non sia stoccato al sole o in vicinanza di sorgenti di innesco.
- Non travasare il prodotto all'interno di altri contenitori privi di etichetta o diversi dall'originale.
- Richiudere in modo accurato il tappo del contenitore del prodotto, in modo da evitare che possa rovesciarsi e fuoriuscire.
- Al termine delle operazioni, rimuovere i contenitori dei prodotti, curando che non rimangano residui.

Prescrizioni generali

- Mantenersi all'interno della delimitazione dell'area di cantiere, non sporgersi verso l'esterno o in aree dove è attivo il transito di persone o veicoli.
- Evitare che siano eseguite continuativamente dalla stessa persona, operazioni che espongano a vibrazioni agli arti superiori trasmesse da apparecchi elettrici portatili; organizzare il lavoro in modo da distribuire uniformemente dette operazioni durante tutto l'arco della giornata; là dove ciò non sia possibile si provvederà a far ruotare il personale addetto a queste operazioni.
- Tenere a disposizione un estintore portatile.
- Eseguire le operazioni di rifornimento del carburante e del lubrificante indossando guanti per la protezione dai rischi chimici e apposite taniche con beccuccio. Evitare il contatto con le sostanze
- Riempire il serbatoio lontano da fonti di calore e a motore fermo
- Non fumare, né durante il rifornimento né durante l'utilizzo dell'attrezzatura
- Non togliere il tappo del serbatoio con il motore acceso
- Prestare attenzione a non sversare il carburante per terra o sul motore
- Non utilizzare il carburante per operazioni di pulizia
- Non controllare il livello del carburante utilizzando fiamme libere per illuminare il serbatoio
- Rispettare le disposizioni di utilizzo delle attrezzature riportate nei rispettivi libretti di uso e manutenzione
- Divieto di fumare, bere o mangiare durante l'attività.
- Al termine della giornata lavorativa o durante le pause, seguire una scrupolosa igiene personale, in particolare lavare bene le mani.
- Verificare di avere a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, in modo da sapere come comportarsi in casi di contatto, inalazione o ingestione accidentali con tali sostanze.
- Allontanare il personale non coinvolto nella lavorazione.
- Utilizzo mezzo a protezione:
Sia all'interno degli schemi di segnaletica temporanea previsti dal disciplinare che in altre situazioni dove si renda necessario fare delle attività puntuali (scritte e freccioni, zebrature ecc.) ovvero con il ns. personale fermo in una sola area, sarà utilizzato un autocarro a protezione con massa complessiva a pieno carico uguale o superiore a 6 T.
Il mezzo a protezione sarà allestito, oltre che dai soliti dispositivi luminosi, anche di FIGURA 398 PASSAGGIO OBBLIGATORIO PER VEICOLI OPERATIVI.
Il mezzo a protezione sarà posizionato a 50 m prima dall'area di lavoro
Il mezzo a protezione potrà essere anche lo stesso autocarro utilizzato per il trasporto delle maestranze e delle attrezzature purchè al momento dell'ingresso in cantiere si proceda allo scarico delle attrezzature in prossimità dell'area di lavoro in corsia di emergenza (lasciando una corsia di franco), per poi andarlo

a posizione come sopra descritto, evitando il più possibile di dover tornare sul mezzo per qualsivoglia necessità.

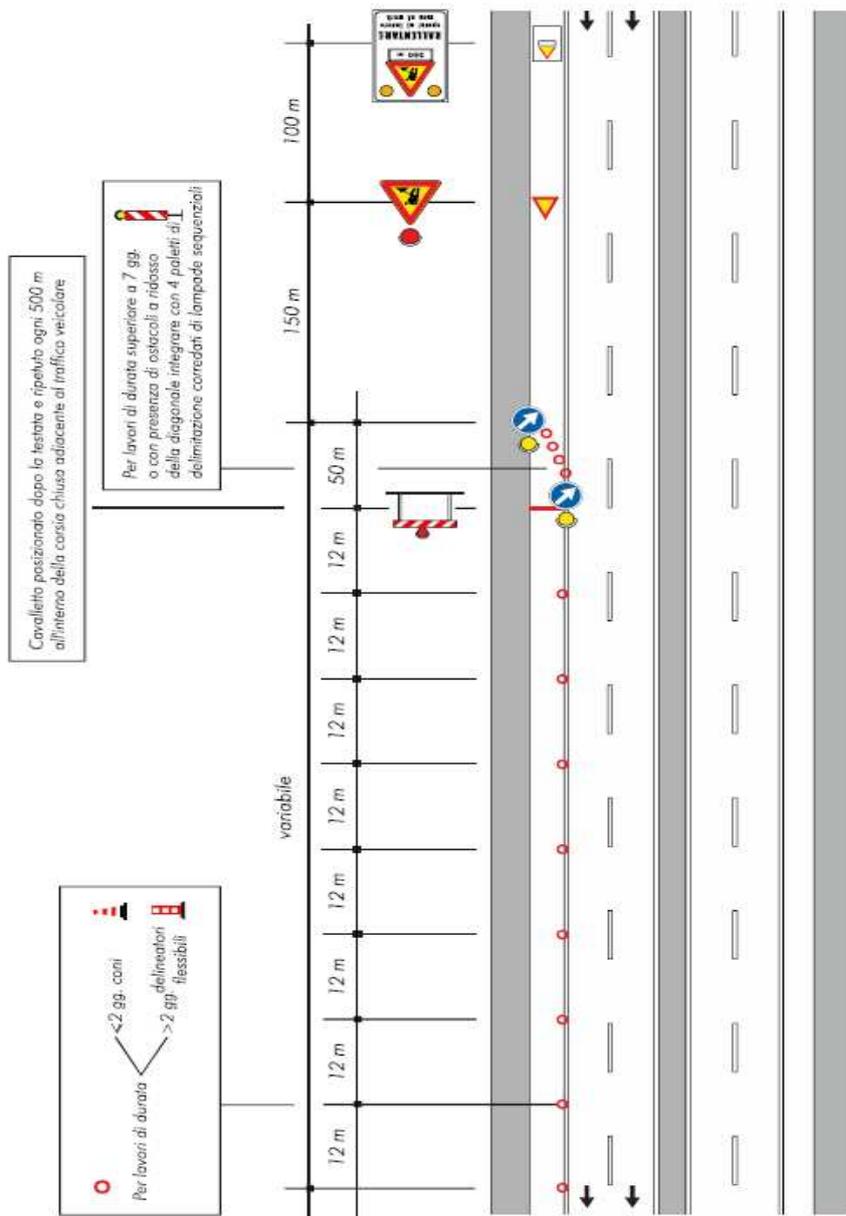
SCHEMI SEGNALETICI APPLICATI PER LE LAVORAZIONI

Di seguito si riportano gli schemi segnaletici che saranno adottati per le lavorazioni.

CHIUSURA DELLA CORSIA DI EMERGENZA

F.1

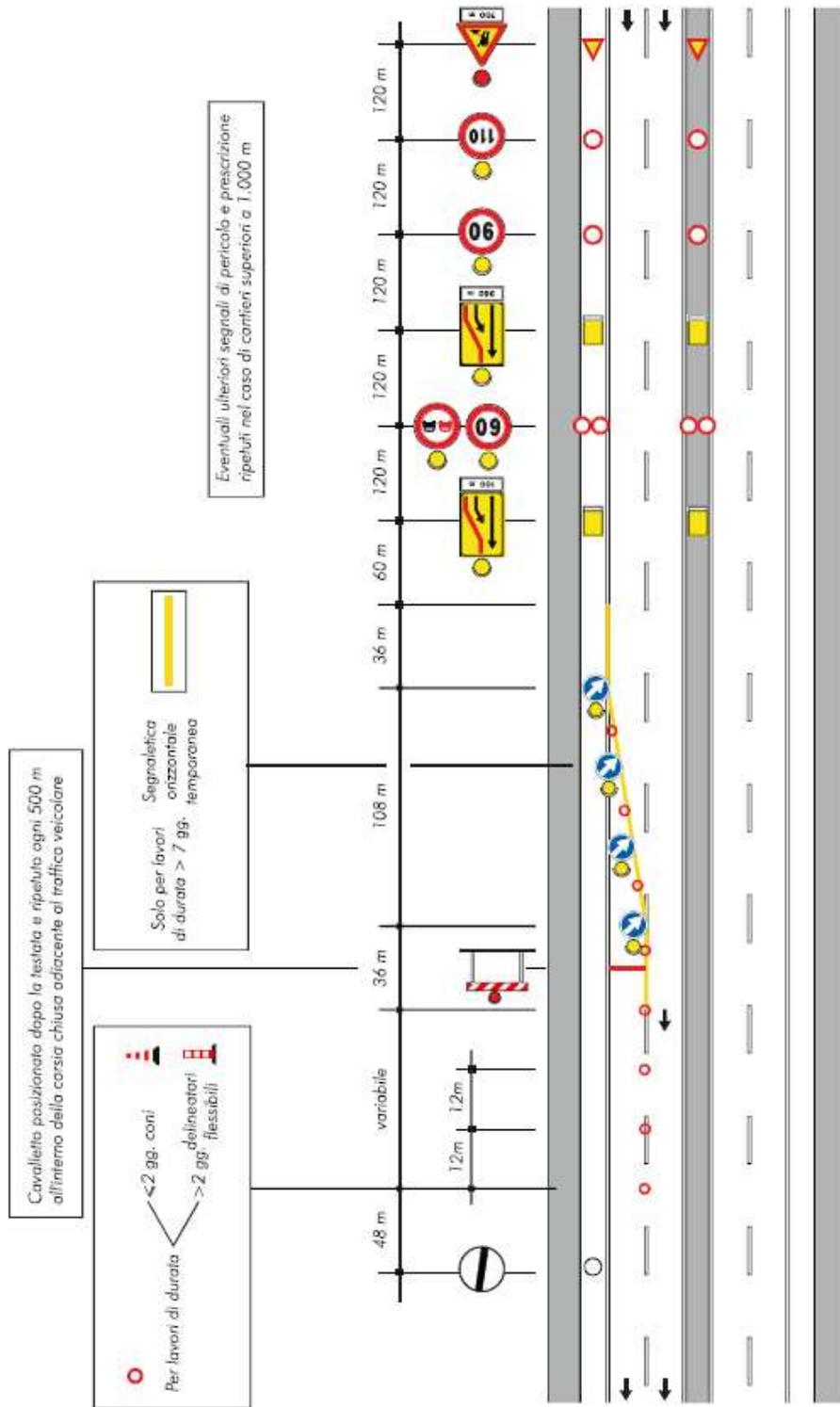
Schema



F.2

Schema

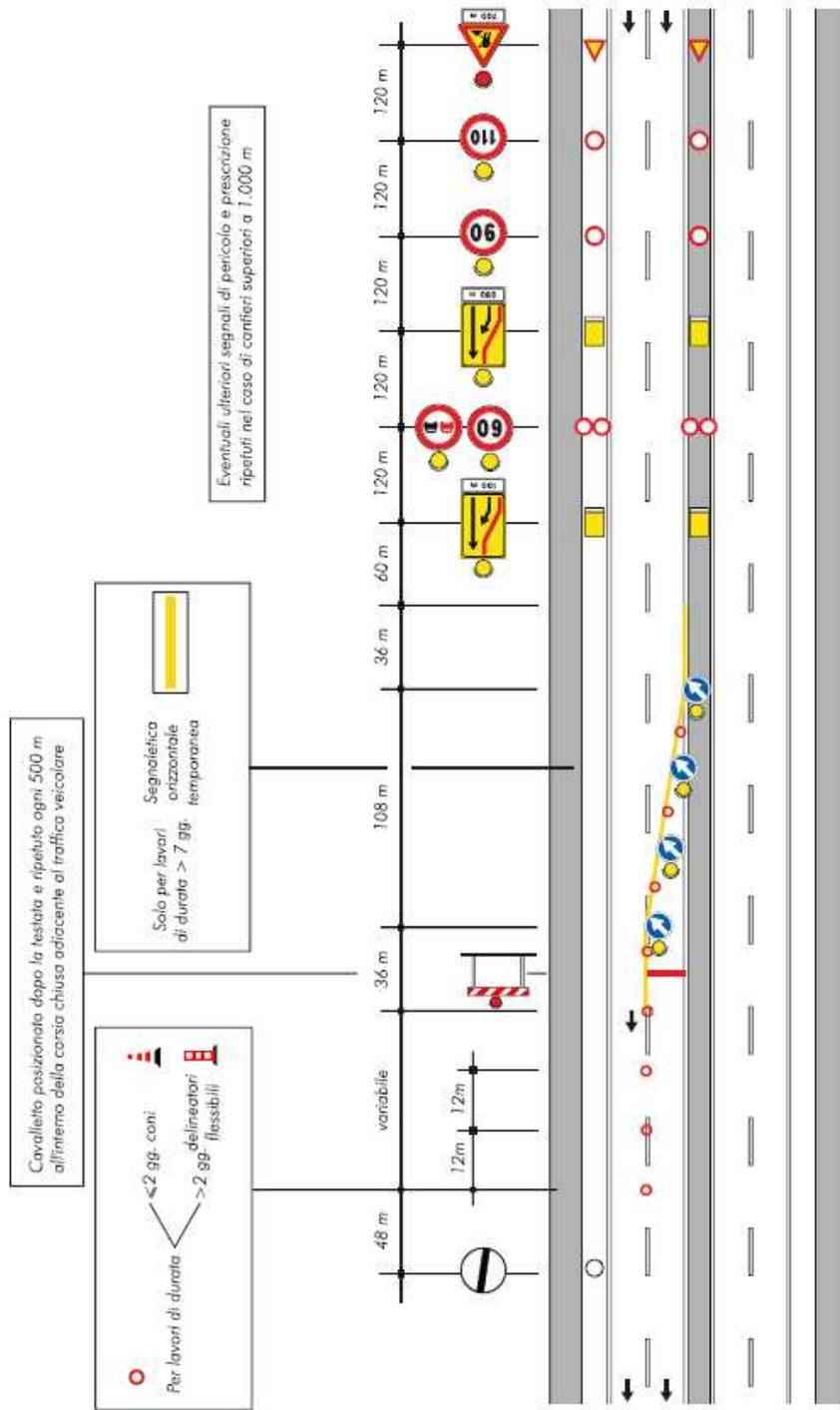
CHIUSURA DELLA CORSIA DI MARCIA



F.3

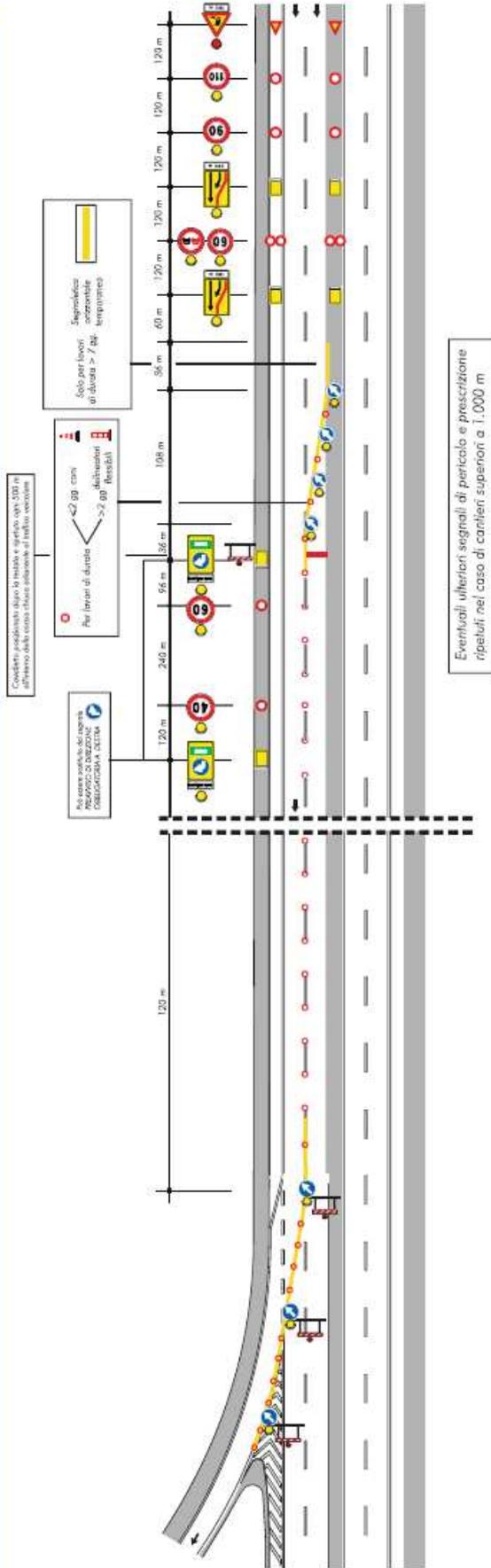
CHIUSURA DELLA CORSIA DI SORPASSO

Schema



CHIUSURA DELLA CARREGGIATA

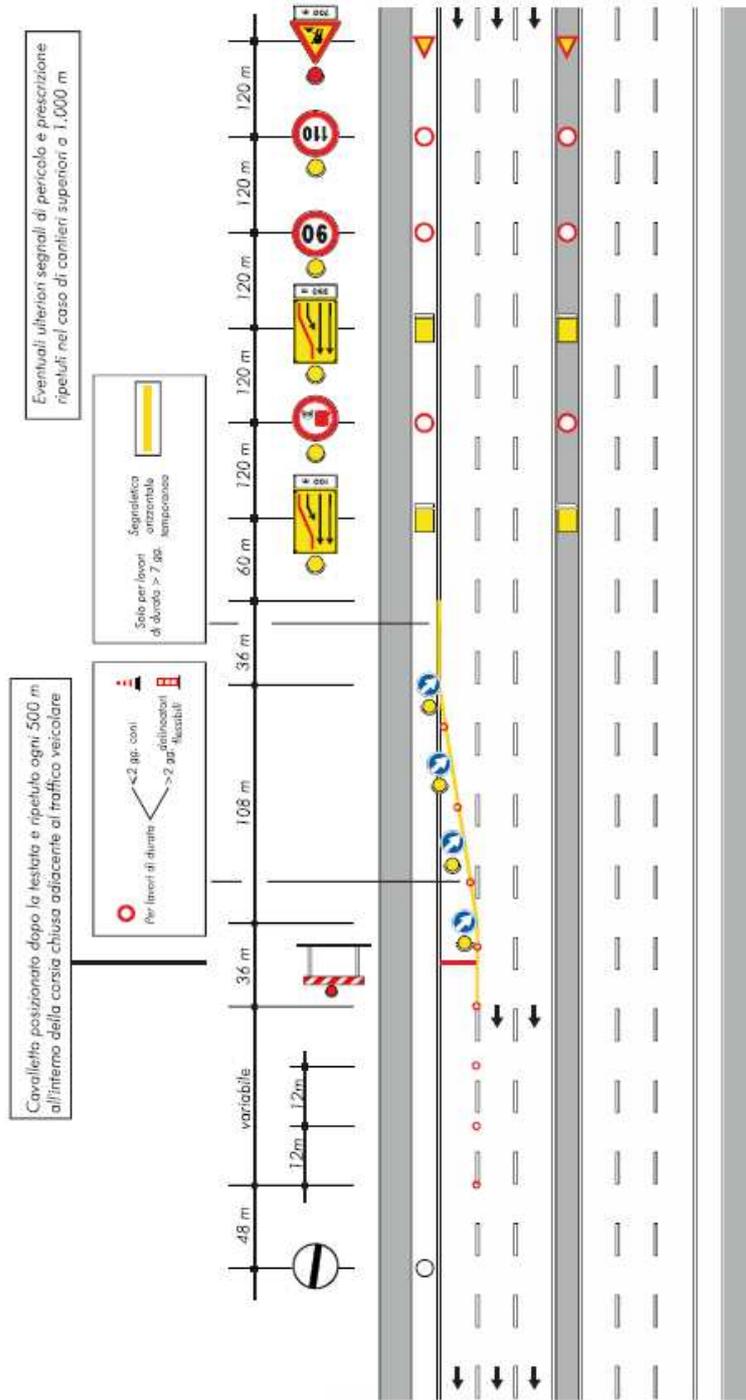
F.12 Schema



F.14

CHIUSURA DELLA CORSIA DI MARCIA

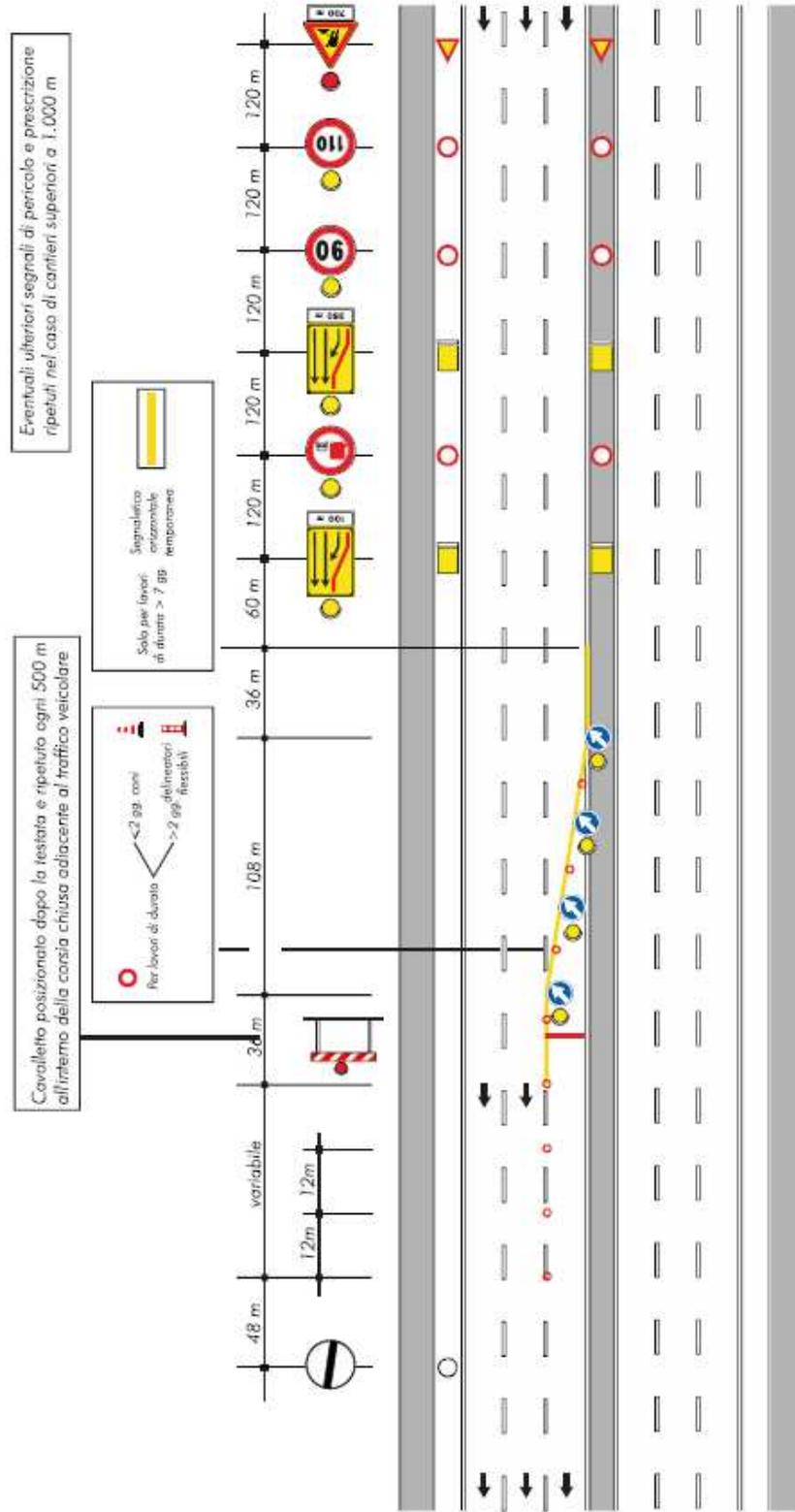
Schema



F.18

CHIUSURA DELLA CORSIA DI SORPASSO

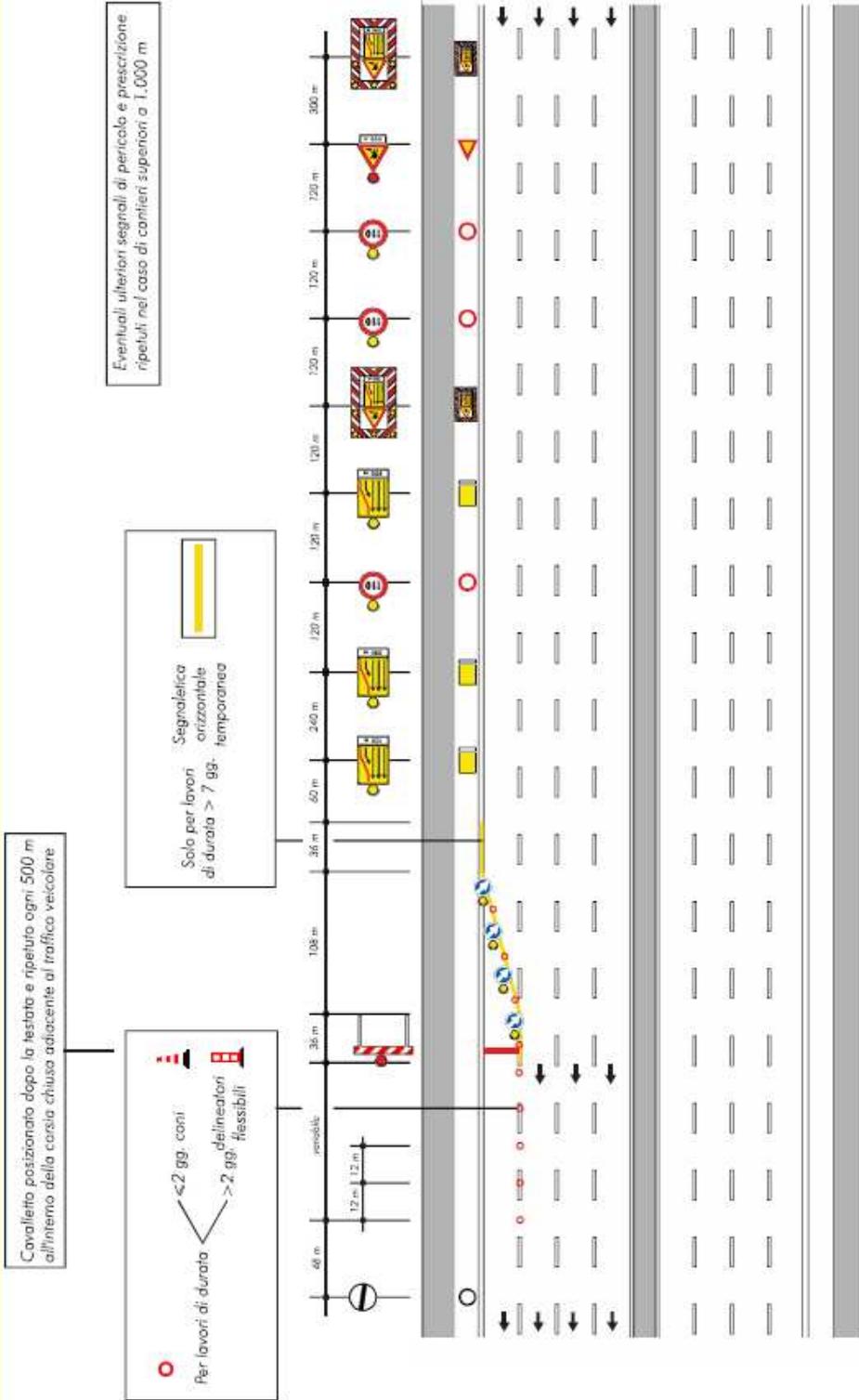
Schema



F.35

CHIUSURA DELLA CORSIA DI MARCIA

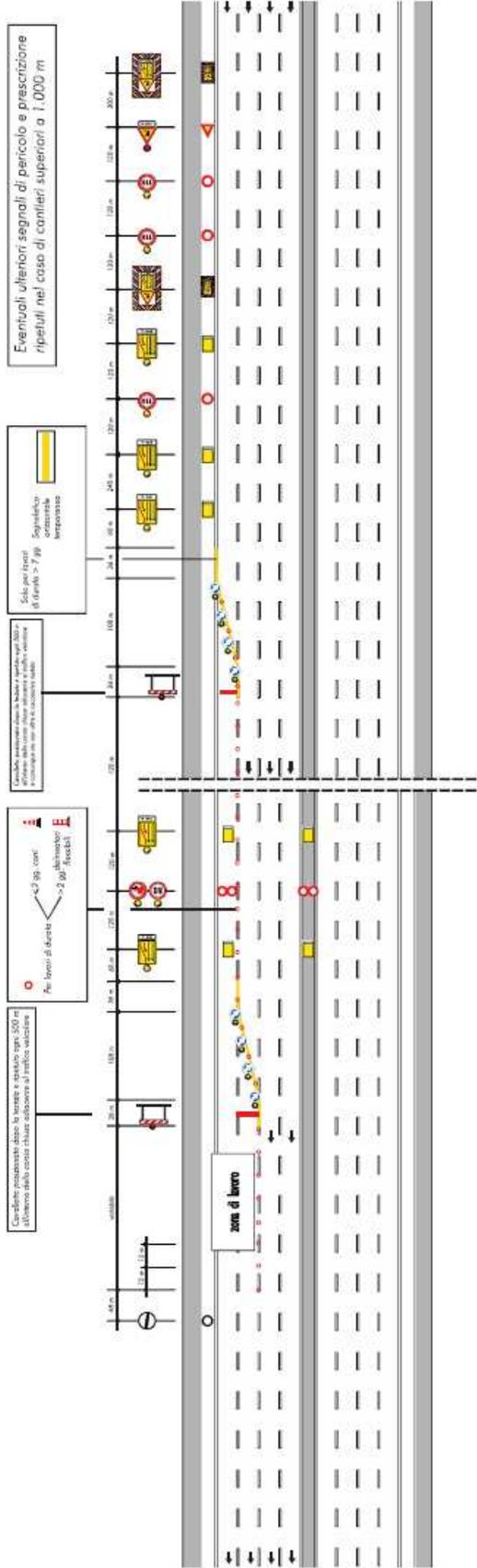
Schema



F.36

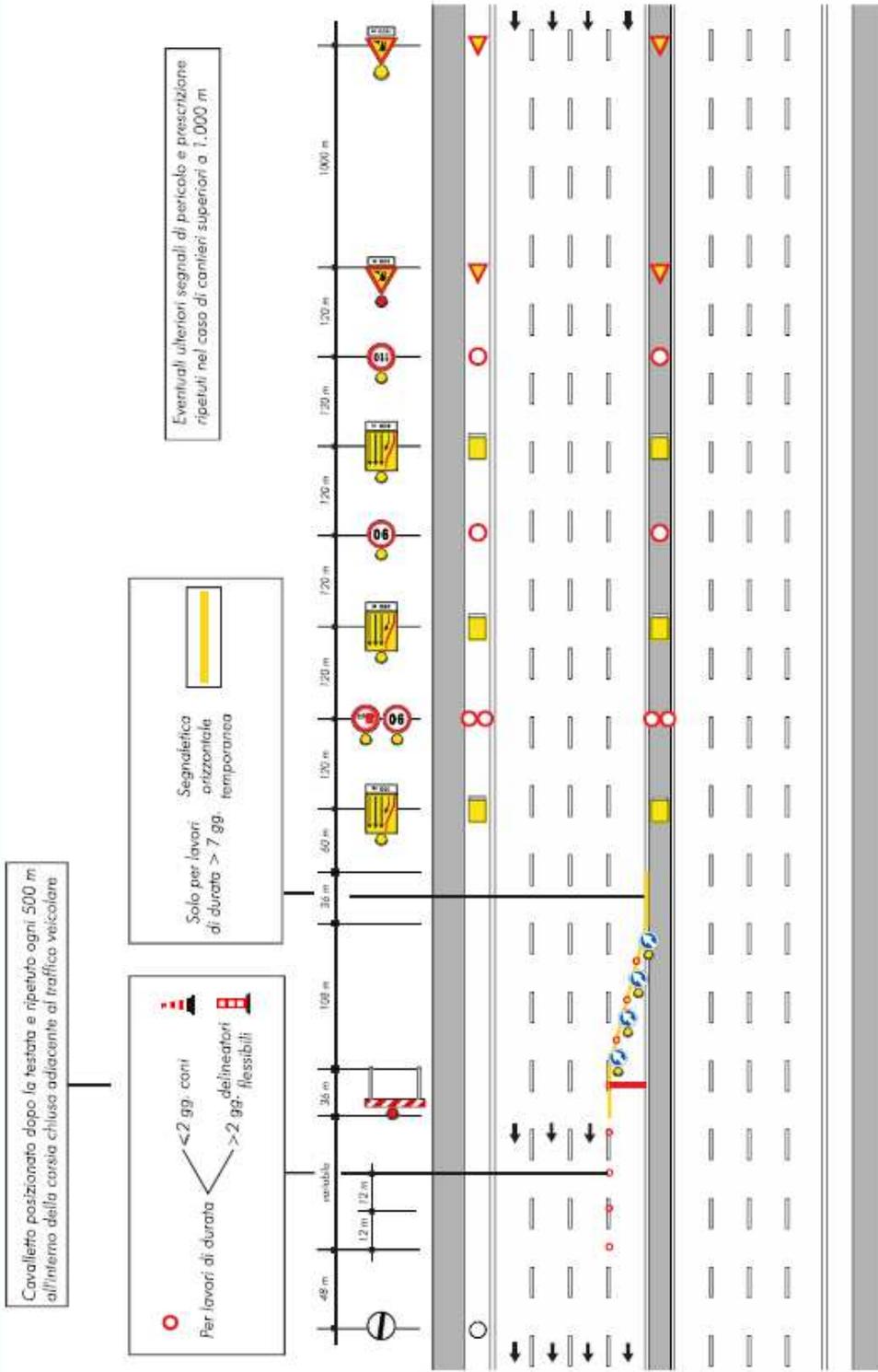
CHIUSURA DELLE CORSE DI MARCIA E CENTRALE ADIACENTE

Schema



F.38 CHIUSURA DELLA CORSIA DI SORPASSO

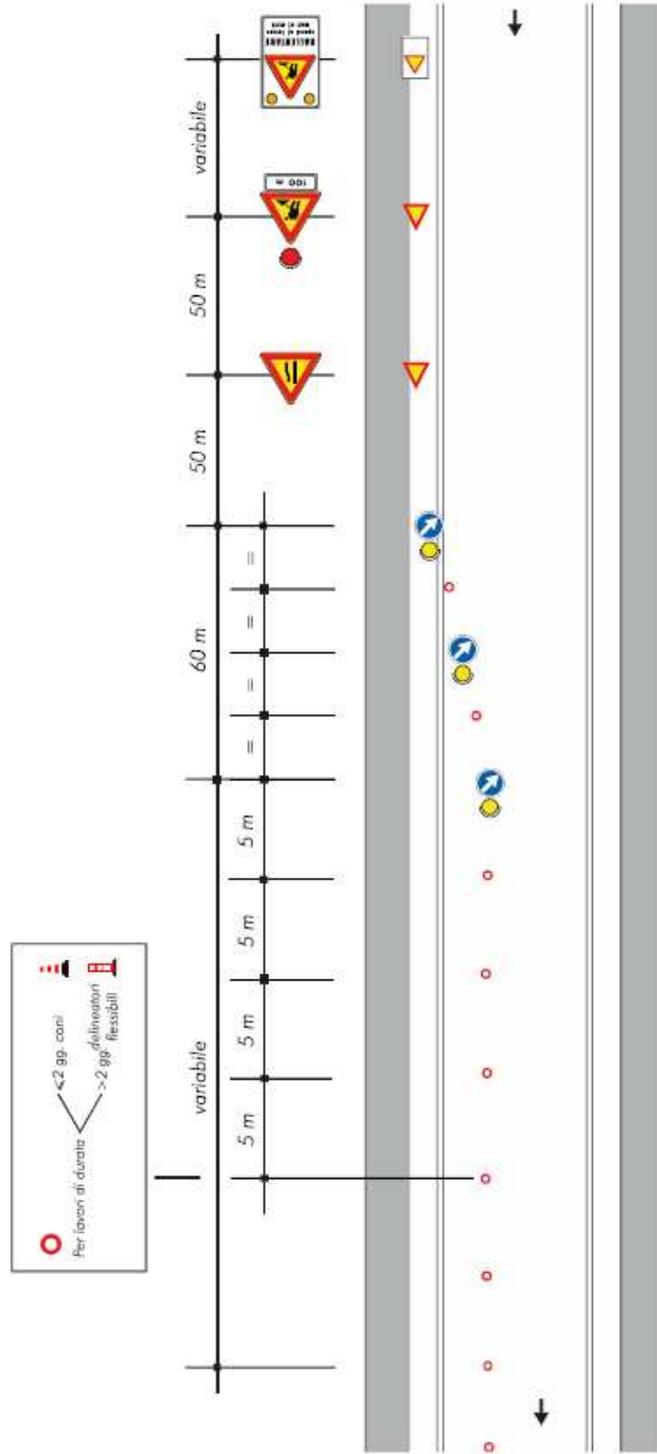
Schema



CHIUSURA DI UNA SEMICARREGGIATA SU RAMO DI SVINCOLO A SENSO UNICO

F.48

Schema



CHIUSURA DI UNA SEMICARREGGIATA SU RAMO DI SVINCOLO A DOPPIO SENSO (PER LAVORI DI DURATA < 7 gg.)

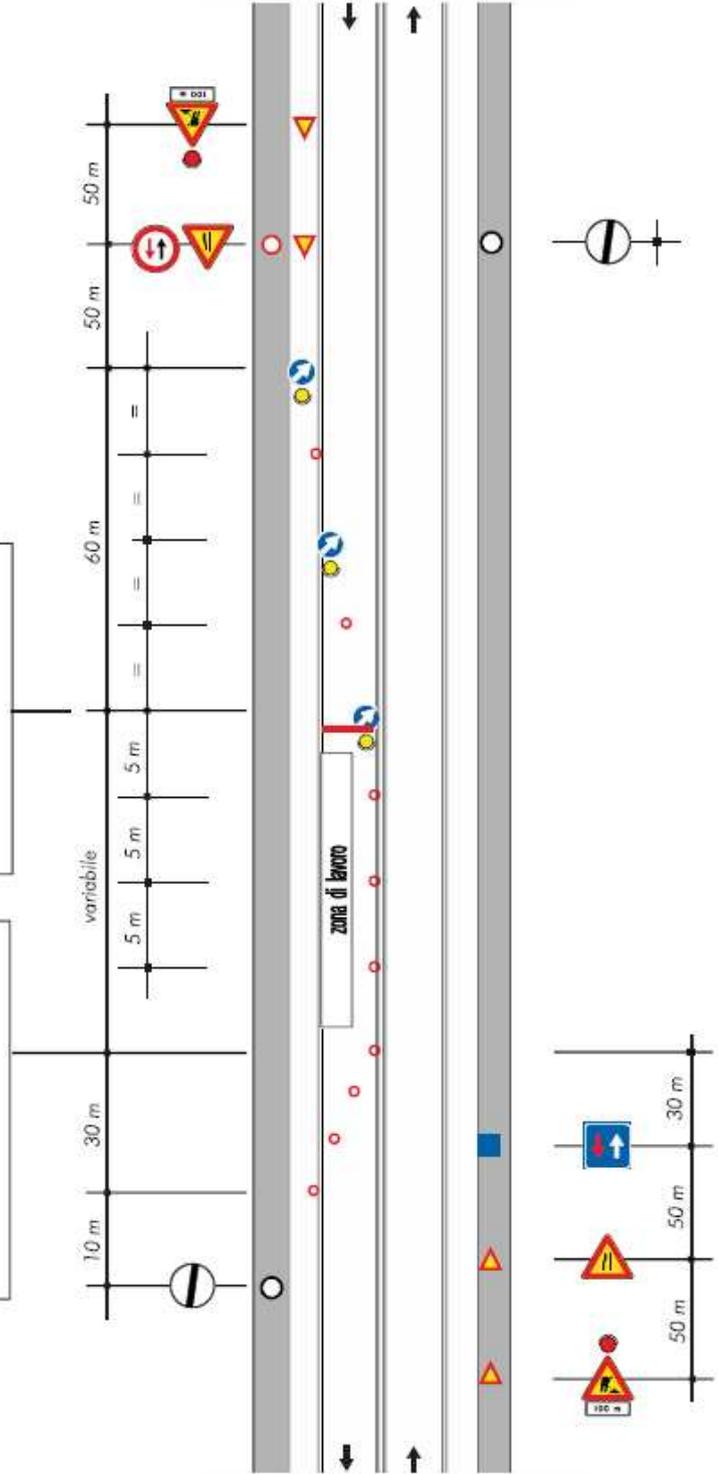
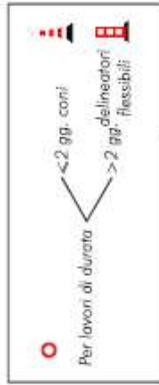
F.49

Schema

Nota: in avvicinamento prevedere l'installazione di un cartello di preavviso, come da schema 48, opportunamente distanziato per consentire il migliore avvistamento.

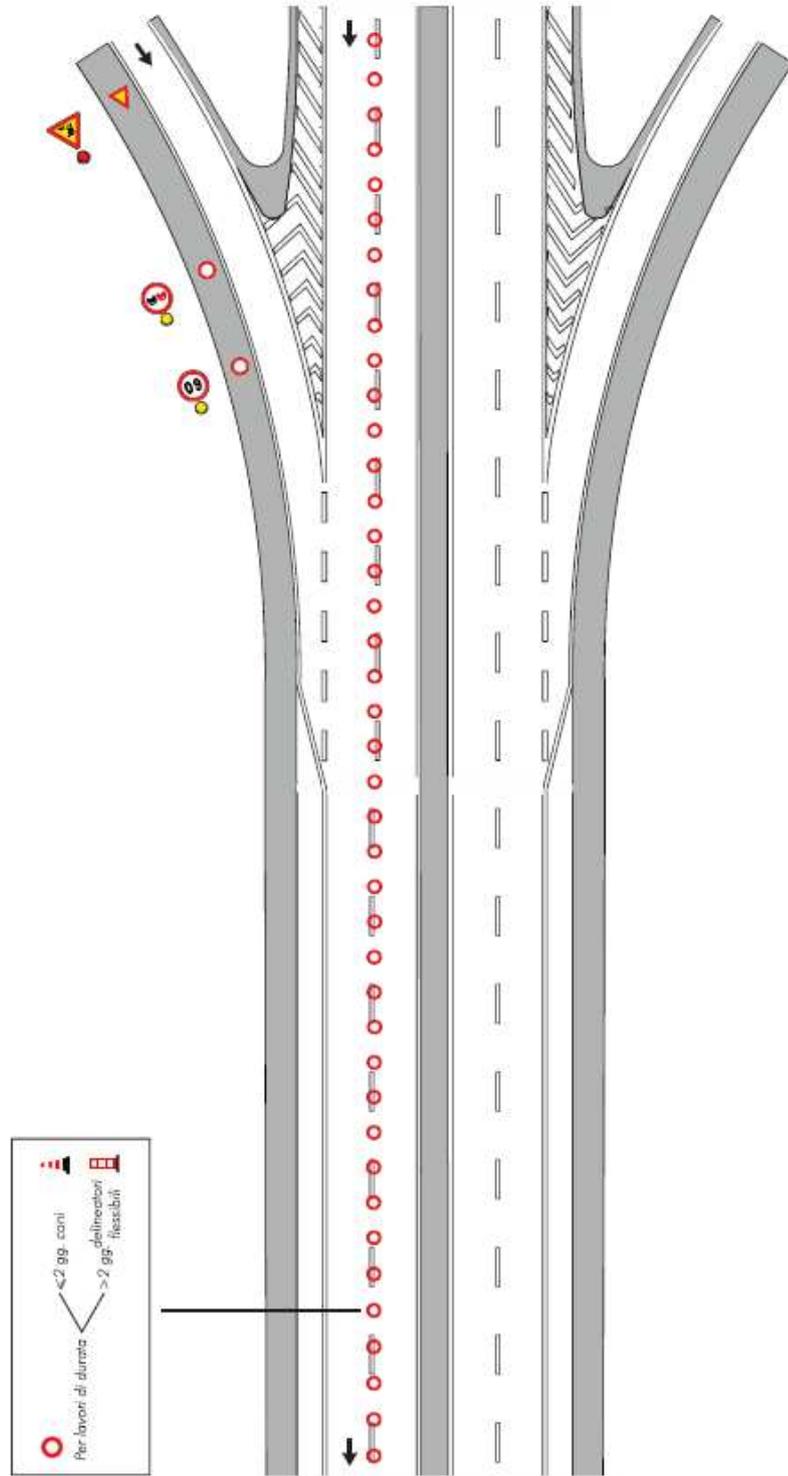
Cavalletto posizionato dopo la festa e ripulito ogni 500 m all'interno della corsia chiusa adiacente al traffico veicolare

Nota: soluzione valida in caso di cantiere non superiore a 7 gg., di cui sono visibili gli estremi e con traffico modesto. In caso contrario la regolazione del senso unico alternato dovrà essere effettuata da movente da due semafori



F.52 ENTRATA IN ZONA DI CHIUSURA DELLA CORSIA DI SORPASSO

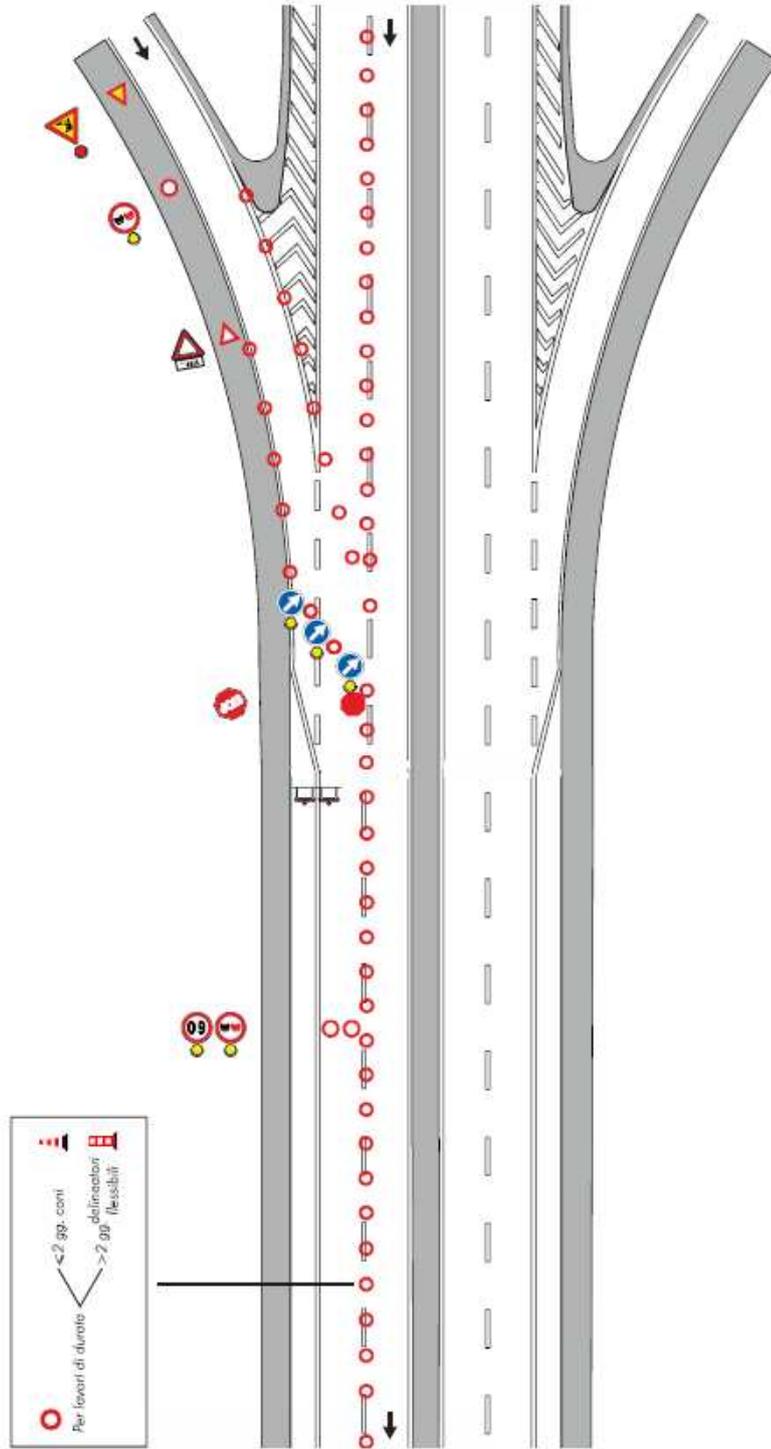
Schema



ENTRATA IN ZONA DI CHIUSURA DELLA CORSIA DI MARCIA

F.54

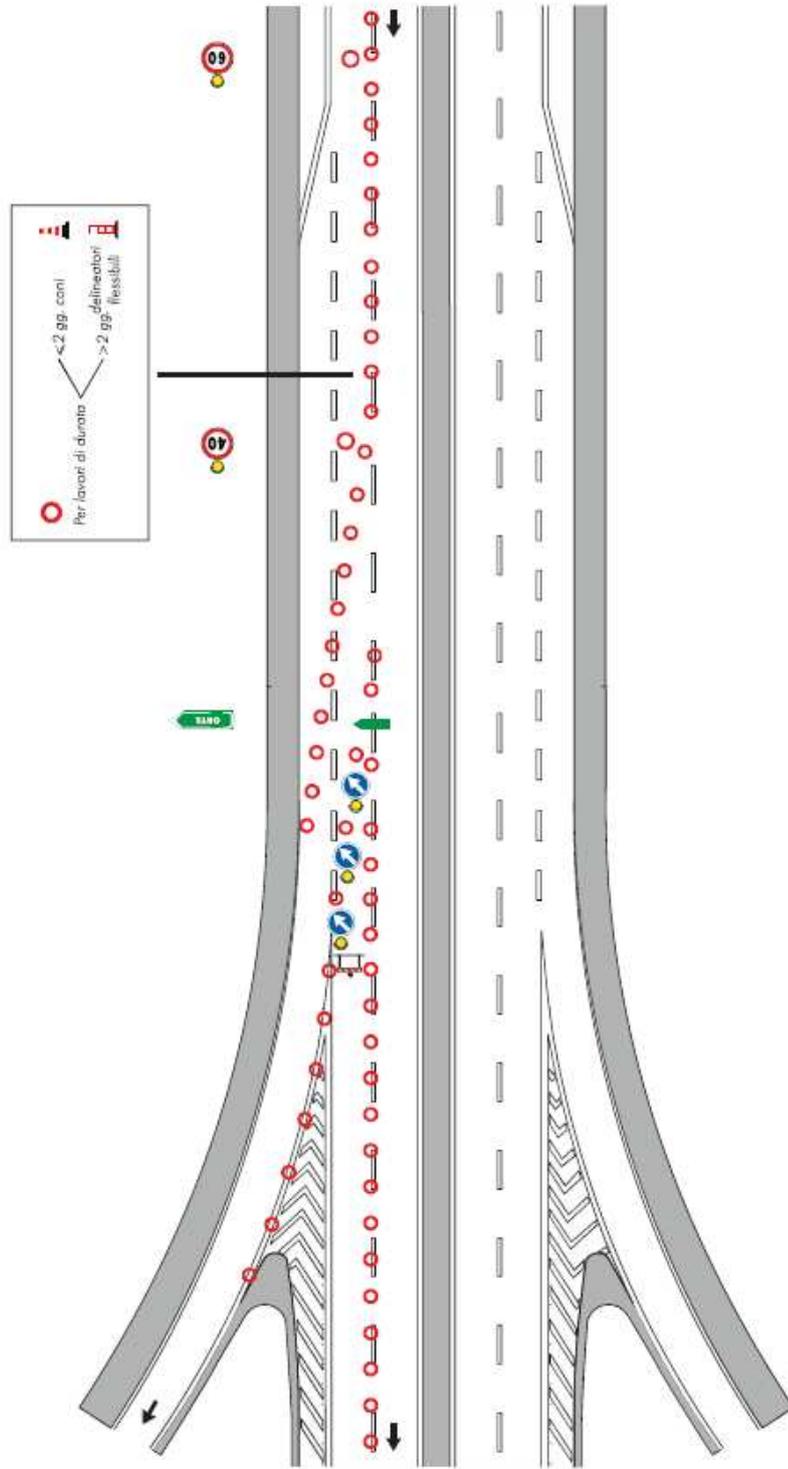
Schema



USCITA IN ZONA DI CHIUSURA DELLA CORSA DI MARCIA

F.55

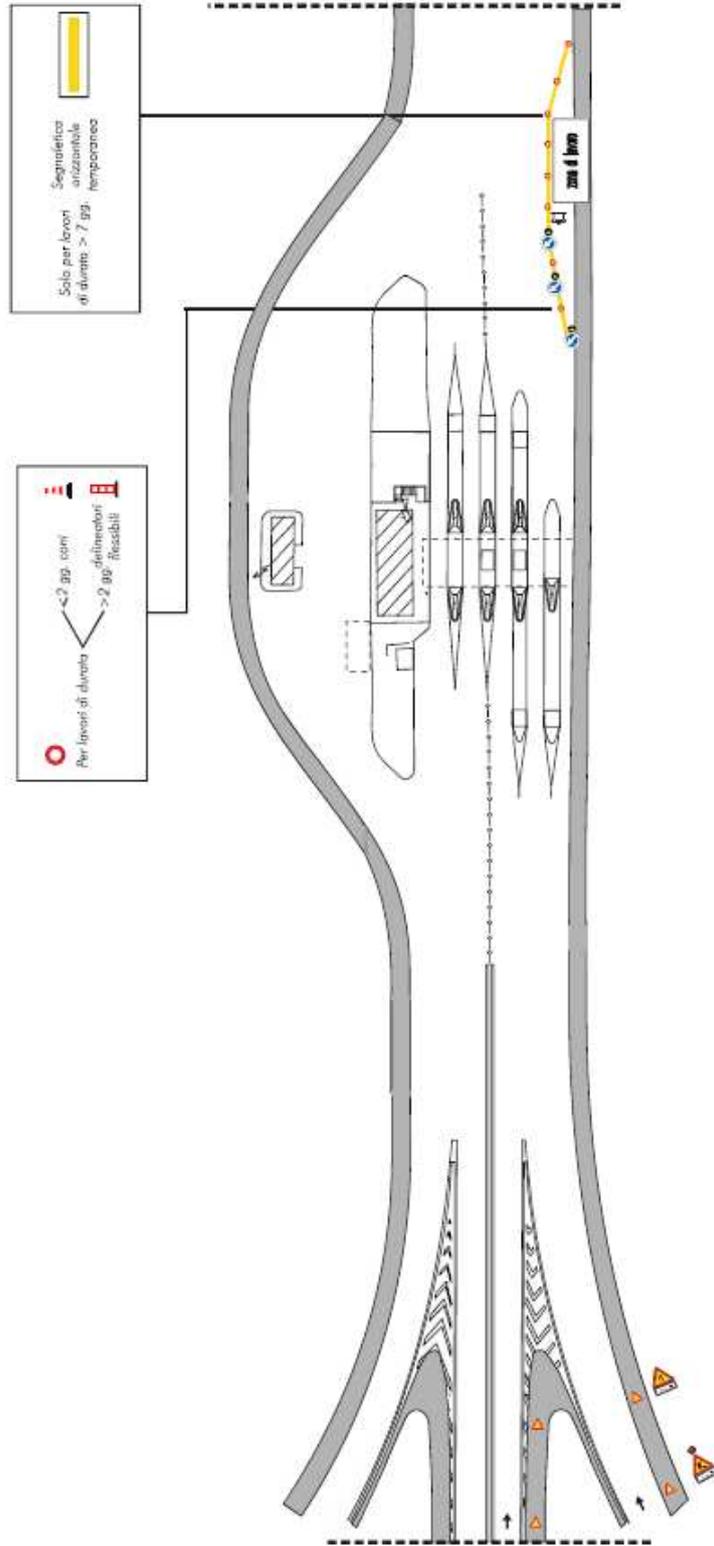
Schema



S.1

Schema

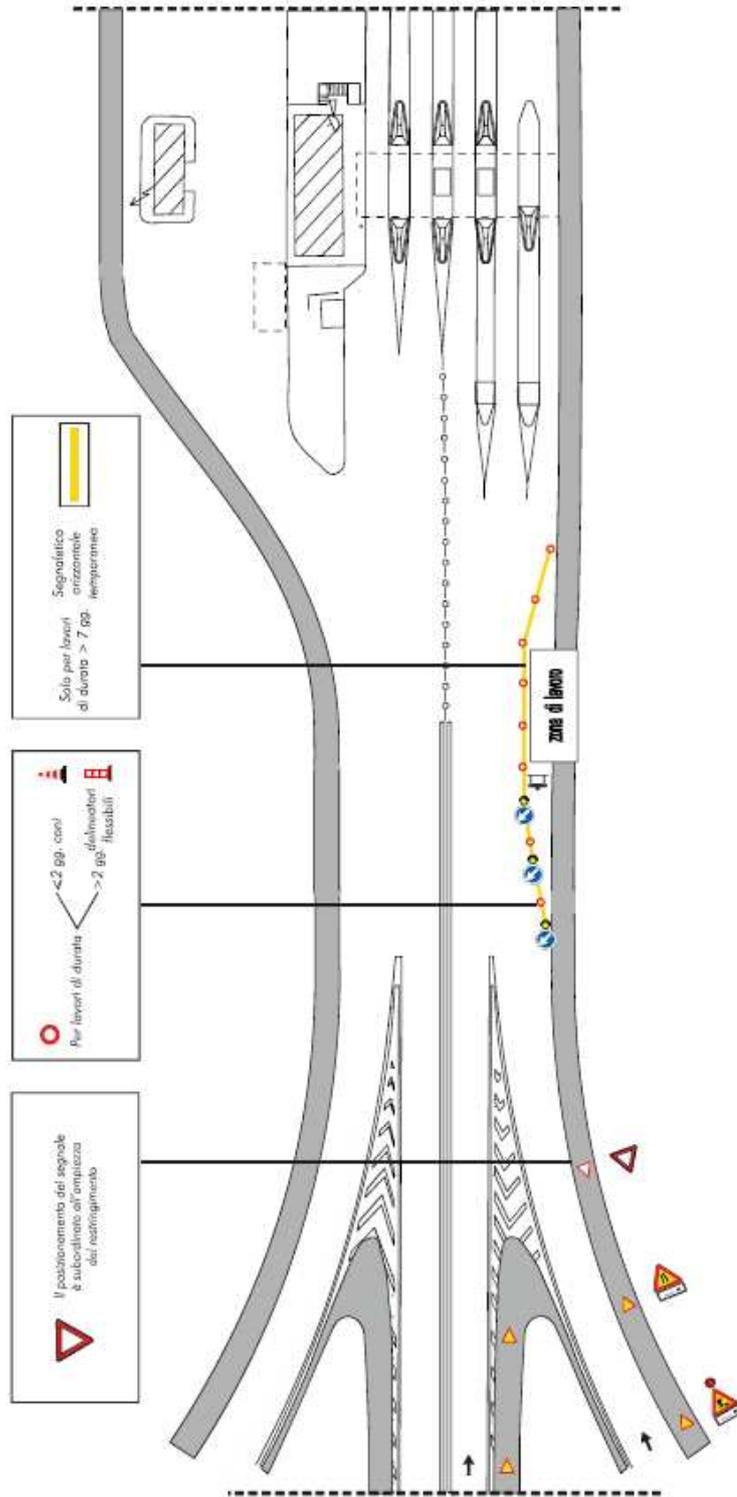
LIMITAZIONE DEL PIAZZALE DI STAZIONE



S.2

Schema

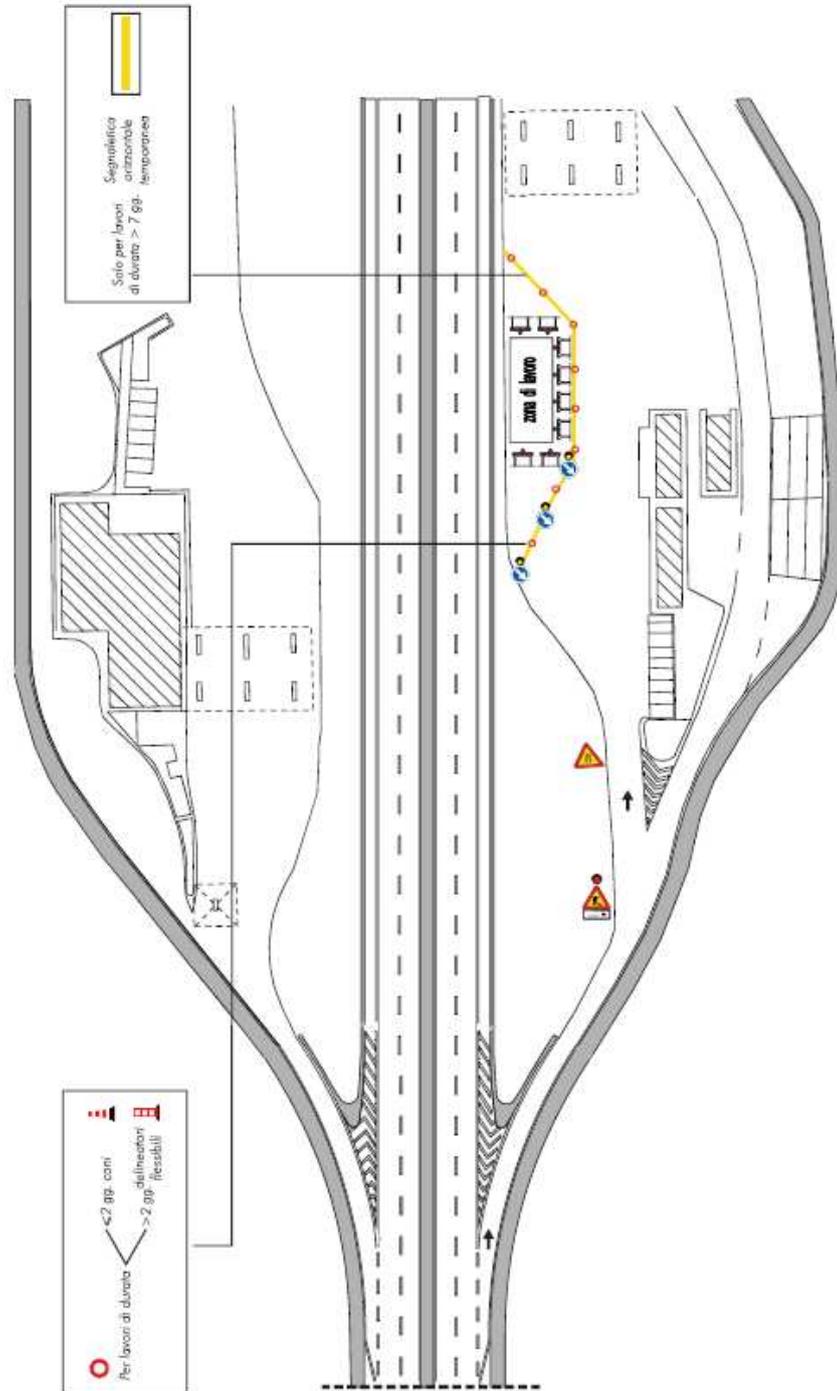
LIMITAZIONE DEL PIAZZALE DI STAZIONE



S.4

Schema

LIMITAZIONE DEL PIAZZALE DI AREA DI SERVIZIO



ALTRE MISURE DI SICUREZZA E SALUTE DI CARATTERE GENERALE

Fermo restando quanto indicato nelle precedenti singole schede del presente piano operativo, sarà in ogni caso tenuto a riferimento a quanto previsto a seguito della di valutazione dei rischi, nonché le misure generali di seguito riportate.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

segnalazione immediata di eventuali situazioni di pericolo

osservanza delle disposizioni impartite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori

MACCHINE, ATTREZZI, UTENSILI

divieto di lubrificare, oliare o riparare macchine, attrezzature o utensili in movimento;

divieto di rimuovere i dispositivi di protezione da macchine e attrezzature;

riporre con cura ed in modo razionale ed ordinato le attrezzature in particolar modo quelle taglienti;

eseguire la manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro;

rispetto della cartellonistica di sicurezza presente sul luogo di lavoro;

IMPIANTI ELETTRICI

per i lavori che necessitano l'installazione dell'impianto elettrico, ricorre ad installatore qualificato;

effettuare la denuncia dell'impianto di messa a terra e dell'impianto contro le scariche atmosferiche.

Non è comunque prevista la realizzazione a cura dell'impresa esecutrice di impianti elettrici, messa a terra o per le scariche atmosferiche.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

evitare la movimentazione manuale dei carichi troppo pesanti (>30 kg) per un solo addetto

gli oggetti devono essere mantenuti puliti e non scivolosi

utilizzare i guanti in dotazione se i materiali presentano rischi di taglio, abrasioni, ecc..

organizzare il trasporto dei carichi più pesanti per brevi tratti e prevedendo opportune soste

valutare preventivamente il peso, le caratteristiche del materiale da trasportare e le relative misure

organizzative da adottare

controllare preventivamente che il percorso sia libero da intralci, inciampi, e che lo spazio necessario per i movimenti sia sufficiente

appoggiare i piedi su superfici resistenti e non scivolose

distribuire correttamente lo sforzo su tutto il corpo, per non sovraccaricare la colonna vertebrale,

mantenendo la schiena in posizione eretta

esercitare l'azione di sollevamento con le gambe, flettendo le ginocchia, mantenendo il carico vicino al corpo

evitare torsioni del tronco, inarcamenti della schiena

se possibile servirsi per gli spostamenti di carrelli

per carichi più pesanti (>30 kg) organizzare il trasporto tra più persone

porre attenzione nello spostamento di materiali di forma cilindrica (es. fusti) per evitare movimenti

incontrollati degli stessi

non effettuare mai lo scarico del materiale per caduta

APPRONTAMENTO DELLE PROTEZIONI

proteggere le aperture sul vuoto, impiegando ponteggi e/o impalcati realizzati a regola d'arte, con parapetti di tipo "normale"

accertarsi prima di accedervi, lo stato e l'effettiva portata di solai, coperture, impalcati realizzati da altri, prima di iniziare i lavori.

RUMORE

rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni riportate sul documento di valutazione del rischio rumore redatto ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

SPECIFICHE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI PER GESTIONE RISCHIO COVID-19

L'emergenza Coronavirus rappresenta un problema per la salute pubblica e, in questa fase, la gestione delle misure di prevenzione e protezione deve seguire le disposizioni e i provvedimenti speciali appositamente emanati dalle Autorità Sanitarie competenti.

I Decreti e le Ordinanze, emanati da Governo/Regioni, sono Atti generali contenenti disposizioni speciali in ragione dell'emergenza sanitaria. Questi come tali prevalgono sugli ordinari obblighi di tutela della salute sul lavoro previsti dal D. Lgs 81/08 e da altre leggi.

In relazione a quanto sopra, preve verifiche effettuate, lo specifico obbligo di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, di cui all'art. 28 del Dlgs 81/08, in relazione al COVID19, è subvalente rispetto alle citate normative speciali, emanate in via d'urgenza a tutela dell'incolumità pubblica e della salute della collettività.

Pertanto, visti i continui aggiornamenti normativi, si rimanda ai provvedimenti attualmente vigenti approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale.

Sebbene dal 01 gennaio 2023 non siano più in vigore le Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali, resta rimessa al datore di lavoro la scelta di protrarre o meno l'applicazione del Protocollo condiviso Governo e Parti Sociali.

Inoltre, sono state abrogate le misure concernenti l'isolamento per le persone risultate positive al SARS-CoV-2 e il regime di autosorveglianza per i contatti stretti con soggetti confermati positivi come riportato nella Circolare 11 agosto 2023 del Ministero della Salute.

Pertanto si riportano a seguire le specifiche organizzative e procedurali consigliate dalla scrivente, in conformità alle prescrizioni del Committente, in merito alla gestione del rischio biologico derivante dalla diffusione della malattia COVID-19.

ACCESSI, VIABILITA' E PERCORRENZE DI CANTIERE

Gli accessi in cantiere saranno gestiti come di seguito riportato:

- misurazione da parte del lavoratore della propria temperatura corporea per riscontrare che la stessa risulti entro il limite ammissibile di 37,5°; qualora superiore non sarà consentito l'accesso, con invito a contattare il proprio medico di base ed il proprio Datore di Lavoro.

L'accesso e la circolazione all'interno di eventuali locali chiusi, fabbricati, uffici, è subordinato ad eventuali prescrizioni ed indicazioni di utilizzo di specifici DPI, che nel caso potrebbero risultare i seguenti:

- mascherina chirurgica o con grado di protezione superiore (FFP2, FFP3) senza valvola di esalazione o con valvola a filtro protetto (es. mascherina chirurgica su valvola);
- rispetto delle eventuali disposizioni riferite al numero massimo di persone previste all'interno dei locali.

Per quanto concerne l'accesso per fornitori, trasportatori operanti per conto della scrivente, sarà cura della stessa informare le ditte fornitrici, di trasporto/corrieri, delle procedure da attuare, di preavvisare l'impresa ricevente delle previste forniture, trasporti, ecc. in modo da garantire migliore organizzazione possibile nella gestione degli ingressi, acquisizione materiali (assistenza alla movimentazione), ecc.

L'accesso in cantiere di visitatori risulterà strettamente limitato all'indispensabile e legato alla produttività, organizzazione, avanzamento in genere delle attività lavorative nonché funzionali all'espletamento degli adempimenti amministrativi; gli accessi di visitatori saranno comunque preventivamente concordati con l'impresa affidataria/appaltatrice nel rispetto delle disposizioni della stessa.

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Eventuali servizi igienici presenti in cantiere dovranno essere:

- puliti e sanificati secondo le prescrizioni del proprietario.

La consumazione dei pasti avverrà generalmente con portate d'asporto o al sacco, presso il cantiere, o in esercizi di ristorazione direttamente nei propri locali.

UTILIZZO, PULIZIA E SANIFICAZIONE DI ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Nell'utilizzo delle attrezzature e macchine, ove gli addetti si trovino ad operare a distanza ravvicinata e per un tempo prolungato, risulterà consigliato l'utilizzo dei seguenti DPI: mascherina chirurgica/FFP2

Dove possibile ciascuna macchina e attrezzatura sarà utilizzata sempre dallo stesso operatore.

In particolare per quanto concerne attrezzature e macchine, prima di ogni utilizzo, si procederà alla pulizia dei comandi e punti a maggior probabilità di contatto con le mani (maniglie, maniglioni, ecc.).

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AL PERSONALE

Per gestione rischio COVID-19, sono stati resi disponibili agli addetti i seguenti DPI specifici:

- Mascherine FFP2;

n.b.: i guanti monouso non sono più raccomandati.

Si raccomanda il lavaggio frequente delle mani o in alternativa l'utilizzo di soluzioni igienizzanti.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Tutto il personale di previsto impiego presso il cantiere in oggetto è informato in merito ai contenuti per le modalità di accesso e riportato nel presente documento.

ALLEGATI AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

- ALLEGATO 1 – RSPP
- ALLEGATO 2 – MEDICO COMPETENTE
- ALLEGATO 3 – RLST
- ALLEGATO 4 – DIRIGENTI E PREPOSTI
- ALLEGATO 5 – ADDETTI ALLE EMERGENZE
- ALLEGATO 6 – DOCUMENTI PERSONALE
- ALLEGATO 7 – DOCUMENTI MEZZI/ATTREZZATURE
- ALLEGATO 8 – VALUTAZIONE MMC
- ALLEGATO 9 – VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO
- ALLEGATO 10 – VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI
- ALLEGATO 11 – VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE
- ALLEGATO 12 – DICHIARAZIONI E DOCUMENTI IMPRESA